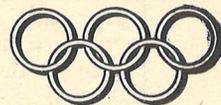


SPORT INVERNALI



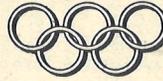
NOTIZIARIO DELLA F.I.S.I.



MENSILE
ANNO XIV - N. 8
MILANO
FEBBRAIO 1959

SPORT INVERNALI

NOTIZIARIO DELLA F.I.S.I.



ANNO XIV
N. 8
MILANO
FEBBRAIO 1959
MENSILE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: MILANO - VIA CERVA 90

Ritagli della stampa internazionale
sugli sciatori azzurri

**NON SIAMO NOI
CHE LO DICIAMO**

TRIBUNE DE LAUSANNE — Lundi 26 janvier 1959
TOUS LES SPORTS • TOUS LES SPORTS • TOUS LES SPORTS • TOUS LES SPORTS • TOUS LES SPORTS

Apothéose ensoleillée au Trophée du Mont-Lachaux
Double succès autrichien sans doute, mais une indication :
les ALPINS ITALIENS imitent leurs camarades nordiques
et pourraient bien constituer bientôt une "deuxième force"

Da « Tribune de Lausanne » del 26 gennaio.
« Gli azzurri sono stati meravigliosi. Felice De Nicolò, che non ha ancora sedici anni e viene dalla Val Gar-

dena, ha confermato la bella forma sfoggiata ad Adelboden ed a Wengen. E' un ragazzo d'avvenire, ed Ermanno Nogler, l'allenatore federale italiano, ha ragione di rinuncia-

re ai corridori di oltre 25 anni di età per dedicarsi esclusivamente ai giovani che costituiscono l'avvenire di ogni Nazione... De Nicolò aveva ottenuto nella prima manche



il tempo migliore, ma doveva dividere il posto di "leader" con il connazionale Paride Milianti, numero due dello sci alpino italiano. Nella seconda manche il piccolo Felice si infilava come un gatto tra le porte, ottenendo così la sua prima grande vittoria internazionale, mentre un uomo del valore di Tony Mark non era che sesto... »

AUTRE ASPECT DE LA CRISE DU SKI FRANÇAIS
En fond, les responsables de la F.F.S. devraient suivre l'exemple italien

Da « L'Équipe » del 29 gennaio.

« Un'eccellente politica che si svolge ormai da circa dieci anni è alla base dei magnifici risultati dei fondisti italiani. Da sei anni l'Italia si è assicurata le prestazioni di un allenatore svedese cui è stata affidata la preparazione della squadra nazionale, l'ex campione Nordlund. Due anni or sono, nell'eventualità che egli rientrasse in patria, un altro "coach" nordico ha passato le Alpi, per dedicarsi alla preparazione dei giovani e ad una supervisione degli allenatori regionali. Come si vede, tutto è fatto con metodo.

In questa stagione, fondisti e saltatori italiani hanno incominciato ad allenarsi da agosto, così che la pratica dell'atletica per oltre otto settimane ha preceduto il lavoro su neve. Da non dimen-

ticare che la maggior parte degli uomini di primo piano del fondismo italiano appartengono all'amministrazione delle dogane, della polizia, delle guardie di finanza, ecc.

Il signor Strumolo ha sottolineato l'importanza dei mezzi finanziari di cui dispone per realizzare simile programma. Per la stagione 58-59 la FISI per l'allenamento di 15 fondisti, 6 fondiste e 7 saltatori ha la disponibilità di 25 milioni di lire. Inoltre 20 milioni di lire sono stati dedicati al reclutamento ed alla preparazione dei giovani.

I signori Camille Jacquenot e Georges Berthet, rispettivamente direttori nazionali del fondo e del salto francese, non dispongono dal canto loro in tutto e per tutto che di circa 3 milioni di franchi e di molta buona volontà. Non c'è quindi da stupirsi se hanno potuto essere svolti soltanto alcuni periodi di allenamento

di una decina di giorni. I mezzi sono troppo sproporzionati. I nostri rappresentanti non lottano più ad armi eguali con gli italiani.

Se il "Totocalcio" dà un vasto contributo alle importanti risorse dello sci transal-

pino, non è meno vero che i nostri pubblici poteri non devono rimanere indifferenti di fronte a questo stato di cose, e limitarsi a pensare — come abbiamo sentito dire — che i nostri fondisti si sono addormentati sugli allori... »

Fünf österreichische und ein italienischer Sieg
Madeleine Chamot-Berthod bereitet sich auf das Anlberg-Kandahar vor
Erfreulicher Walliser Springernachwuchs

Da « Sport » di Zurigo, 28 gennaio 1959, n. 11:

La gara del Mont Lachaux a Crans
**CINQUE VITTORIE
AUSTRIACHE
E UNA VITTORIA ITALIANA**

« Nel concorso maschile gli « azzurri » allenati da Ermanno Nogler si sono esibiti in prestazioni miracolose (Wunderleistungen). Felice De

Nicolò, di 15 anni e mezzo, da Ortisei in Val Gardena è stato eccezionale ed ha conquistato una meritata ed assai applaudita vittoria dinanzi ai suoi connazionali Milianti e Carlo Senoner. Così il dr. Fossati Bellani, capo tecnico delle discipline alpine in seno alla Federazione Italiana, ha dimostrato una volta di più di aver ragione con la sua politica di preparazione centrata sulla gioventù... »

La tournée di salto austro-tedesca

vista al microscopio da De Francesco

Sulla partecipazione dei nostri saltatori alla «tournée» svoltasi dal 28 dicembre al 6 gennaio nelle località tedesche di Obersdorf e Garmisch, ed in quelle austriache di Innsbruck e Bischofshofen, il Commissario tecnico prove nordiche per il salto, Mario De Francesco, ha compilato una relazione da cui stralciamo i dati più interessanti (i risultati completi sono pubblicati in questo stesso numero, a pagg. 211-213).

Il rendimento complessivo degli azzurri, secondo De Francesco, è stato inferiore all'attesa; tuttavia è da rilevare come essi siano riusciti ad avvicinarsi sensibilmente ai migliori per quanto riguarda le lunghezze, e come anche nello stile si sia registrato un progresso. Comunque Pennacchio e Zandanel

non avevano ancora raggiunto la loro forma normale; il secondo poi — che ha compiuto prove superbe nel prosieguo della stagione — era psicologicamente fuori fase in seguito ad una rovinosa caduta di faccia nella gara di St. Moritz. De Zordo, comportatosi bene nelle prime due gare, risentì in seguito di una distorsione ad un ginocchio, riportata ad Innsbruck. Ecco ora un'analisi dettagliata delle quattro gare.

OBERSDORF. - La gara si è svolta al pomeriggio del giorno 28 dicembre, presenti circa 6000 persone. Visibilità mediocre per un cupo grigiore del cielo. Aveva piovuto per due giorni di seguito, tanto da costringere gli organizzatori ad un continuo lavoro di inneva-

mento del trampolino, che però al momento della gara si trovava in ottime condizioni.

Le prestazioni dei nostri in questa prima prova, considerando soprattutto che gli avversari erano tutti saltatori di primo piano in campo mondiale, sono state discrete. Il migliore è stato De Zordo, apparso subito il più in forma. Abbastanza bene ha fatto pure Pennacchio per quanto ancora un po' titubante nell'allungare. Scarsa invece la prova di Zandanel, il quale, pur superando gli altri due con ragguardevoli lunghezze, è caduto in entrambi i salti finendo in coda alla classifica.

GARMISCH-PARTENKIRCHEN

Circa 15.000 persone gremivano lo stadio olimpico per assistere, il pomeriggio del 1° gennaio, alla seconda gara della «tournée». Verso il termine della gara una leggera ma fitta pioggia rendeva ancor più precaria la visibilità. Anche qui la neve, dovuta portare da lontano sul trampolino, faceva contrasto con il verde terreno circostante. Il trampolino era in ottime condizioni. Anche in questa gara il migliore dei nostri, anche se rispetto alla precedente è retrocesso di quattro posti in classifica, è stato De Zordo. Egli avrebbe potuto fare ancora di più se fra il primo ed il secondo salto non vi fosse stato un divario di ben 8 metri, fatto questo riscontrato del resto anche in altri tra i migliori, e dovuto indubbiamente al non aver potuto essere effettuato, a causa del notevole numero di concorrenti, il salto di prova. Sfortunati questa volta ancora Zandanel e anche Pennacchio. Scatto errato e conseguente squilibrio in aria, e inoltre per Zandanel la persistente impressione nell'atterraggio, li facevano cadere ambedue al secondo salto.

INNSBRUCK. - Finalmente la neve, che alla vigilia della gara incominciò a cadere fitta. Il trampolino del Berg-Isel era ben innevato e in ottime condizioni. La gara si è svolta nel pomeriggio del giorno 4 presenti circa 10.000 persone. Nelle prove del mattino le segrete speranze di una nostra ripresa apparivano confortate da ottimi salti di De Zordo, il quale realizzava una delle maggiori lunghezze in ottimo stile. Purtroppo però egli è caduto in malo modo producendosi una distorsione al ginocchio che l'ha costretto a rinunciare alla gara. Pennacchio con due salti veramente buoni come stile, completato da due ottimi atterraggi, otteneva un discreto piazzamento. Allungando un po' di più avrebbe potuto figurare ancor meglio. Zandanel perdeva punti nello



nuova
tecnica
nuovo
abbigliamento

COLMAR
MONZA

stile e soprattutto nell'atterraggio.

Ad Innsbruck si sono visti indubbiamente i migliori salti della «tournée» da parte di tutti. Dal punto di vista delle squadre si è visto un frastagliamento in classifica dei loro componenti, contrariamente a quanto era avvenuto a Garmisch dove troviamo una massiccia compattezza dei russi nei primi posti di classifica.

BISCHOFSHOFEN. - Gara sotto una nevicata durata quasi fino al termine, mettendo in difficoltà i concorrenti per la limitata visibilità. Circa 4.000 persone hanno seguito la gara. Il trampolino, bene innevato, presentava caratteristiche un po' diverse dei precedenti, sia nel profilo che nella portata. Difatti si sono avuti i salti più lunghi della «tournée» ma anche le cadute più paurose. Esse si sono verificate per lo più all'atterraggio a causa della pista piuttosto gelata, nonostante l'uso del sale, oppure nel raccordo a causa della neve di riporto leggermente frenante. Pure il tratto in arrivo, essendo stato leggermente inclinato, era notevolmente pregiudizievole. Anche i nostri Pennacchio e Zandanel cadevano nel primo salto. Pennacchio anzi in seguito ad una caduta in avanti di petto era costretto al ritiro per il dolore riportato. Zandanel, nonostante le due ottime lunghezze realizzate, a causa della caduta veniva relegato in fondo alla classifica.

NOSTRI LUTTI

Il Rag. Adolfo Cannata e il Dr. Rosario D'Anna, cronometristi specializzati per gli sport invernali che hanno più volte prestato la loro opera nell'ambito del Comitato Appennino Meridionale, sono tragicamente deceduti in seguito ad incidente d'auto sulla «fettuccia» di Terracina il 23 gennaio.

Esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

Un bilancio ottimista di Riccardo Plattner

GLI AZZURRI A KITZBUHEL PER L'HAHNENKAMM - RENNEN

Mai come stavolta la gara dello «Hahnenkamm», gara F.I.S., ha avuto una così larga e qualitativamente alta partecipazione come in occasione di questa ventesima edizione. Difatti 14 nazioni si erano iscritte e presentate a questa grande gara con ben 89 atleti maschili e 57 atlete. Pensando che questi rappresentano il fior fiore del discesismo mondiale, e che gli austriaci come paese ospitante allinearono tutto quanto potevano (e certamente anche il loro ventesimo atleta è sempre ancora migliore di moltissimi altri concorrenti di certe nazioni), possiamo immaginarci che questo «Hahnenkamm-Rennen 1959» ha superato per difficoltà di piazzamento lo stesso campionato del mondo e le Olimpiadi, dove il numero dei partecipanti è ristretto ad una quota fissa per nazione. Affermarsi dunque in simili gare deve essere giustamente considerato e valutato. E gli «Azzurri», stavolta, non hanno offeso fatto sfigurato, come cercheremo di dimostrare.

Non hanno naturalmente brillato vincendo; si sono però battuti strenuamente, con il cuore e con grande volontà, cercando di arginare il passivo di secondi subito in altre occasioni passate. E ci sono riusciti perfettamente non solo, ma perfino gli esperti ed accompagnatori stranieri presenti ne accusarono il lento ma visibile ritorno verso risultati di maggior rilievo.

Se era già difficile, in sede di estrazione, avere dei numeri di partenza che consentissero il raggiungimento di un risultato positivo — almeno per parecchi dei nostri — causa il magro punteggio FIS finora collezionato, era altresì difficile piazzarsi bene in libera — presenti i 24 migliori austriaci del momento, in casa loro — e di conseguenza riuscire ad avere un numero di partenza che permettesse di effettuare lo slalom in condi-

zioni soddisfacenti. Diremo però subito, che questo scopo fu raggiunto.

Il 10° posto di Alberti, il 16° di Milianti in libera parlano chiaro. Hanno lasciato alle loro spalle atleti della taglia di Stiegler, Forrer, Mark, Gramshammer, Oberaigner, Obermueller, Hias, Leitner, Behr, Mathis, Ludwig Leitner, ecc. Alberti poi ne ha seminati anche altri: Hinterseer, Bozon, Bonlieu, Violat, Perillat. Tutti atleti di grosso calibro. Con il suo 29° posto in classifica (su 83 partiti), il sedicenne Denicolò Felice si trova ancora in abbastanza illustre compagnia e comunque a contatto di gente di indubbia fama. Partito con un numero piuttosto alto, il 43, il suo distacco dal prodigioso Bud Werner è di solo 9"1/10, mentre quello dell'ancor più giovane Carlo Senoner — a pari merito con Italo Pedroncelli — comporta esattamente 11". Questi tempi si avvicinano moltissimo al record dell'anno scorso. Bud Werner lo ha polverizzato di circa 7"1 E con lui sono andati sotto questo vecchio limite circa 20 atleti, fra i quali anche Alberti e Milianti. Bene si sono pure comportati gli altri due giovani: Mahlknecht piazzatosi 53° e Senoner Enrico 57°. Erano partiti naturalmente con numeri alti.

Nessuno dei nostri è caduto. Ma quel che più importa, è il progresso registrato dai due anziani ed il comportamento lusinghiero e disinvolto delle giovani leve. Si sono fatti notare anche tecnicamente e stilisticamente. Ed è in questi elementi positivi che speriamo di poter porre fiducia. Semprechè il miglioramento sia costante. Comunque essi si sono accaparrati preziosi punti FIS per future estrazioni.

Nello slalom, ammessi Alberti, Milianti, Denicolò, Senoner Carlo e Pedroncelli, abbiamo gli stessi risultati: tutti arrivati e, tranne una lieve caduta di Pedroncelli nella seconda manche, percorsi «puliti». Nella prima prova il Denicolò risulterà il migliore dei nostri. Lo seguono con distacchi di pochi decimi Milianti ed Alberti. La seconda prova vede invece il Denicolò che è più cauto ed il giovanissimo Senoner Carlo che attacca per migliorare la propria posizione. Regolarli gli altri, impegnatisi al massimo. Il risultato finale ci aggiudica posti tutt'altro che trascurabili e soprattutto ci conforta la constatazione che tutti hanno portato a termine le due gare, mentre moltissimi altri, più quotati, hanno dovuto rassegnarsi a dure sconfitte o sono stati squalificati. Lo stesso Oberaigner, vincitore al Lauberhorn, non riesce non solo a piazzarsi onorevolmente in discesa ma nemmeno porta a termine senza falli un percorso dello slalom. Questo uno di tanti. C'è da avere dunque una cauta fiducia nei nostri ragazzi. Non aspettiamoci dei miracoli da loro, che miracoli nessuno li fa, ma sosteniamoli nel loro sincero e strenuo sforzo, nella ricerca di risultati di rilievo e di

A. B. WALLCO
STOCKHOLM



lo uso scioline

SWIX

distributori in Italia:

COLMAR Monza

WEITZMANN Milano

valore internazionale; fra non troppo tempo dovremmo averli.

Dalle ragazze abbiamo avuto dei risultati buoni. Comunque tali da smentire certe voci allarmanti, che circolavano dopo Grindelwald. Ognuno può incappare in una giornata nera, essere sfortunato. Non c'è dunque assolutamente nessun motivo di negare la fiducia a queste ragazze.

Per poter bene giudicare, forse, bisogna avere corso personalmente ed avere subito tutti gli alti e bassi che la vita di un atleta comporta. Non bisogna obbligare il concorrente a dover vincere ad ogni costo, quando questo non è possibile; ma bisogna dare tempo e lasciare che l'atleta maturi e possa vincere perché è in grado di vincere. E persino allora non è sempre possibile evitare qualche sconfitta; non sono, oltretutto, le sole a correre ed a inseguire la vittoria, le mostre...

Abbiamo visto delle ragazze tecnicamente più snodate, più fini. Hanno in cambio, molte volte, altri difetti. Chi può negare che le nostre cinque ragazze si siano battute con impegno ed anche con onore a Kitzbuhel? Se togliamo la Jole Poloni, allineate alla partenza della libera grazie a due punture alla spalla ed arrivata a pochi metri dal traguardo con un tempo che valeva la 12ª piazza, e

che da un volo pauroso venne tolta di gara, strappando oltre alle cinghie della longue-lanière anche i legamenti del piede, tutte le altre sono arrivate in fondo, persino nello slalom, gara che non si addice ancora troppo a loro.

Nella libera ottime le prove della Riva e della Schir, mentre la Marchelli evidentemente non è quella di una volta. Potrà comunque riprendersi, almeno nelle sue specialità. Una caduta retrocede la giovane Demetz al 34º posto (su 54 partite). Poteva arrivare entro le prime quindici.

Ammesse allo slalom la Riva, la Schir e la Marchelli, c'era da sperare in una buona combinata, almeno per le prime due. Pia Riva seppe mantenere questa promessa, con due prove regolari, dimostrando che a poco a poco anche lei riesce in questa specialità. Comunque deve ancora molto lavorare per poter eguagliare le migliori della specialità: siamo sicuri che farà ancora molti progressi. La Schir, partita col n. 1, ebbe la sventura di cadere su di un piano, prima di una piccola contropendenza. Tutto spiegato. Avesse effettuata una prima prova come la seconda, la troveremo entro le prime dieci in classifica e in un ottimo posto nella combinata. Siamo sicuri che questa ragazza farà ancora molto meglio in tutte le specialità.

Basta che abbia ancora più fiducia nei suoi mezzi. La Marchelli non è un temperamento slalomista e il suo stile si addice più alla libera ed allo slalom gigante. Non si potrà chiederle perciò l'impossibile; sarebbe disonesto. Ognuno è quello che è e tutti hanno fatto il possibile. Ma le gare si vincono anche con la fortuna, oltre che con la capacità. La giovanissima Demetz non era stata più ammessa allo slalom e, certamente, non si sarebbe ancora potuta affermare. Ha bisogno ancora di tempo. Poi anche questa ragazzina dirà la sua.

Se siamo soddisfatti dei piazzamenti delle ragazze nello slalom? A parte la caduta della Schir ed il rendimento attuale di Carla Marchelli che già conoscevamo, sì. Chi non lo è, scorra la classifica: troverà una certa Björnbakken, norvegese, al penultimo posto, con una lievissima caduta soltanto. Eppure questa ragazza è nientemeno che la Campionessa del Mondo della specialità... Ciò vi dimostra che queste gare erano combattutissime.

A conclusione possiamo pertanto solo sperare ancora in un tangibile miglioramento e sinceramente dire agli interessati: bravi!

RICCARDO PLATTNER

Insegnanti di educazione fisica al terzo corso d'aggiornamento sciistico

Alla presenza del Provveditore agli Studi di Torino prof. Ernesto Lama, del Generale di Divisione Alpini Tessitore e del dott. Eugenio Enrile, Segretario generale del Centro Didattico Nazionale per la Educazione fisica e sportiva del Ministero Pubblica Istruzione, il 12 gennaio a Sauze-Sportinia è stato inaugurato il 3º Corso di aggiornamento sciistico per Insegnanti di Educazione Fisica. Vi abbiamo partecipato in 13; ciascuno di noi rappresentava un Provveditorato agli Studi delle province alpine e appenniniche. Il corso, oltre ad aggiornarci sulla nuova tecnica sciistica austriaca, ha avuto soprattutto uno scopo didattico.

Infatti divisi in due gruppi, secondo le capacità sciistiche, affidati ad ottimi maestri di sci della Scuola Nazionale di Sportinia — diretta dal maestro Giolitto Carlo, condirettore il maestro Ejdallin Duccio (ai quali va il nostro più vivo ringraziamento per la fattiva collaborazione) — tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, non solo apprendevamo i canoni basilari della nuova tecnica, ma a nostra volta dovevamo anche spiegare con termini appropriati quello che avevamo imparato. Si diventava così, da allievi, maestri!

Inoltre dalle ore 18 alle 19 ci venivano impartite lezioni di infortunistica, soccorso alpino, regolamenti sciistici, ecc. Divisi in gruppi di lavoro di tre insegnanti cia-

scuno, si discuteva sulla terminologia appropriata e sulla presciistica adatta all'insegnamento della specialità.

L'iniziativa si inquadra nel nuovo orientamento sportivo della educazione fisica che il Ministero della Pubblica Istruzione sta perseguendo da diversi anni per portare gli insegnanti ad un livello professionale più aderente alle nuove esigenze dello sport moderno.

Infatti, a corso ultimato, rientrati in sede, saremo in grado di impartire ad una gran massa di studenti delle Scuole Secondarie che già praticano o che desiderano praticare lo sci, utili insegnamenti, con grande vantaggio di tutti, contribuendo pertanto ad una maggiore diffusione di questo affascinante e salutare sport.

Ma per mettere gli insegnanti in condizione di perfezionare e completare quanto hanno appreso ed anche per dare loro un titolo specifico per l'insegnamento dello sci agli studenti affidati alle loro cure, sarebbe opportuno che il prossimo anno il Ministero della Pubblica Istruzione e per esso il Centro Didattico Nazionale per l'Educazione Fisica e Sportiva, riunisse in località adatta i sette od otto migliori insegnanti di ciascuno dei tre Corsi Sciistici già effettuati per un periodo di ulteriore perfezionamento, che potrebbe concludersi — previo accordo con la F.I.S.I. — con gli esami di allievo-maestro.

Il giorno 25 gennaio a conclusione del corso, magistralmente diretto dal collega Italo Molinatti, alla presenza del Prefetto di Torino, Marchese Rodolfo Saporiti, del Provveditore agli Studi di Torino, prof. Ernesto Lama, del dott. Lucio D'Arconte direttore del Centro Didattico Naz. per l'Educazione Fisica e Sportiva, del prof. Carneroli Ettore del Servizio Centrale per l'Educ. Fisica di Roma e di altre autorità di Torino e locali, sulle pendici del Clotes, abbiamo disputato una gara di slalom gigante, i cui risultati hanno dimostrato non solo l'efficacia degli insegnamenti, ma anche la serietà e la passione con la quale il corso è stato seguito da tutti noi.

La gara di slalom gigante ha avuto il seguente risultato:

1. prof. Franceschini Gabriele, Provv. agli Studi di Belluno; 2. prof. Caruso Umberto, Provv. agli Studi di Varesse; 3. prof. Oss Dino, Provv. agli Studi di Trento; 4. prof. Sano Alberto, Provv. agli Studi di Udine; 5. prof. Ferrus Benvenuto, Provv. agli Studi di Torino; 6. prof. Foppiani Franco, Provv. agli Studi di Como; 7. prof. Covi Giorgio, Provv. agli Studi di Ferrara; 8. prof. Massimini Emidio, Provv. agli Studi di Aquila; 9. prof. Rey Anselmo, Provv. agli Studi di Aosta.

Partiti n. 20 - Arrivati n. 20.

Prof. UMBERTO CARUSO

Internazionali in Italia

X PALIO DELLE DOLOMITI

S. Martino di Castrozza, 18 gennaio

FONDO FEMMINILE Km. 10

1. EDSTROEM Sonja (Svezia) 39'12";
 2. Rantanen Suro (Finlandia) 39'46";
 3. Blasel Cech Marga Rita (Germania) 40'39"
 4. Johansson Irma Elna (Svezia) 41'07" e Nieminen Eva (Finlandia) 41'07";
 6. Martinsson Barbro (Svezia) 41'16";
 7. Korkee Maria Helena (Finlandia) 41'23";
 8. Astegiano Elisabetta (Italia) 43'23";
 9. Bellone Elisabetta (Italia) 43'45";
 10. Rekar Marija (Jugoslavia) 44'12";
 11. Platter Cristina (Italia) 44'38";
 12. Stefani Luigina (Italia) 44'46";
 13. Romanin Fides (Italia) 45'18";
 14. Bellay Amalia (Jugoslavia) 45'45";
 15. Reboulaz Alina (Italia) 45'49";
 16. Ciudric Milena (Jugoslavia) 48'45";
 17. Cadringher Maria (Italia) 48'49"
 18. Sterchi Elsa (Svizzera) 50'02";
 19. Webber Unni (Svizzera) 55'33"
- Iscritte 20; partite 19.

CATEGORIA JUNIORES (Km. 5)

1. SAMASSA Anna Maria (SC Ravascletto) 22'36";
2. Mennis Ennia (SC Monti Lussari) 22'48";
3. Polla Fernanda (SC Pinzolo) 24'07";
4. Stabilini Mirella (SC Pirovano) 24'15";
5. Lanti Romana (SC Pirovano) 24'40";
6. Tazzioli Elena (SC Pirovano) 25'33";
7. Caola Margherita (SC Pinzolo) 27'17";
8. Caola Ines (SC Pinzolo) 32'50"

Iscritte 8 - Partite 8.

Giuria: Ten. Col. Fausto Musto (Direttore di gara) - Giacomo Scalet (Direttore di pista) - Lowdin Inga (Rappresentante Nazioni invitate).

COPPA CONSIGLIO VALLE D'AOSTA

alla memoria del Prof. A. Deffeyes
La Thuile, 25 gennaio

FONDO Km. 15

1. STEINER Giuseppe (U.S. Cauriol) 54'20";
2. Stuffer Livio (G.S. Truppe Alpine) 56'57";
3. Compagnoni Ottavio (Fiamme d'Oro) 57'13";
4. De Florian Federico (U.S. Cauriol) 57'20";
5. Fattor Pompeo (FF.GG. Predazzo) 57'47";
6. Di Bona Alfredo (S.C. Cortina) 58' e 08";
7. Possa Lorenzo (Svizzera) 58' e 24";
8. Schenatti Antonio (G.S. Fiamme d'Oro) 59'03";
9. Pomarè Bruno (FF.GG. Predazzo) e Chatrian Innocenzo (G.S. Fiamme d'Oro) 59'05";

11. Vuerich Franco (FF.GG. Predazzo) 59'06";
12. Martinelli Eugenio (G.S. Fiamme d'Oro) 59'09";
13. Luciani Ermanno (FF.GG. Predazzo) e Tamagno Agostino (G.S. Truppe Alpine) 59'28";
15. Delladio Arrigo (G.S. Fiamme Oro) 59'39";
16. Stella Gianfranco (U.S. A-

- siago) 59'45";
17. Kronig Victor (Svizzera) 59'50";
18. Carrara Giovanni (S.C. Monza) 59'51";
19. Carozza Gildo (S.C. Cervino) 59'53";
20. Busin Gioachino (G.S. Fiamme d'Oro) 1.00'05";
21. Epis Virginio (G.S. Truppe Alpine) 1.00'25";
22. Dalmasso Andrea (G.S. Fiamme d'Oro) 1.00'35";
23. Pfeffer Hans (Austria) 1.00'38";
24. Hlebanja Edravko (Jugoslavia) 1.00'40";
25. De Dorigo Marcello (FF.GG. Predazzo) 1.00'44";
26. Guola Giovanni (S.C. S. Barthelemy) 1.00'45";
27. Pesavento Ettore (FF.GG. Predazzo) 1.00'46";
28. Mismetti Battista (G.S. Truppe Alpine) 1.00'58";
29. Lackner Herman (Austria) 1.00'59";
30. Paucic Janes (Jugoslavia) 1.01'13";

31. Chatillard Maurizio (S.C. Torgnon) 1.01'31";
32. Pertile Elio (U.S. Asiago) 1.01'55";
33. Hischier Konrad (Svizzera) 1.01'59";
34. Gaio Giacomo (FF.GG. Predazzo) 1.02'04";
35. Cavagna Giovanni (G.S. Truppe Alpine) 1.02'49";
36. Pregazzini Romano (G.S. Truppe Alpine) 1.02'52";
37. Vadagnini Ivo (G.S. Truppe Alpine) 1.03'10";
38. Valet Aldo (S.C. Cervino) 1.03'16";
39. Ventura Albino (GG.SS. Fiamme d'Oro) 1.03'20";
40. Rolando Franco (G.S. Truppe Alpine) 1.03'21";
41. Pession Alfonso (S.C. Cervino) 1.03'30";
42. Angeli Francesco (FF.GG. Torino) 1.04'07";
43. Dudley Francesco (S. C. Chamois) 1.04'15";
44. Barrel Attilio (S.C. Torgnon) 1.04'17";
45. Robac Stefan (Jugoslavia) 1.04'18";
46. Seljak Roman (Jugoslavia) 1.04'23";
47. Stella Valentino (Truppe Alpine) 1.04'24";
48. Brean Adolfo (S.C. Brusson) 1.04'31";
49. Cerise Ezio (Truppe Alpine) 1.04' e 50";
50. Vuillermoz Gino (S.C. Cervino) 1.05'19";

51. Pascal Mario (S.C. La Salle) 1.06' e 15";
52. Vagneur Aldo (S.C. Sarre) 1.06'29";
53. Lackner Karl (Austria) 1.07'05";
54. Costantin Benedetto (Truppe Alpine) 1.07'15";
55. Balduzzi Antonio (Truppe Alpine) 1.07'18";
56. Gaspard Luciano (Truppe Alpine) 1.07'43";
57. Pavoni Giulio (FF.GG. Torino) 1.08' e 57";
58. Galimberti Arturo (Truppe

- Alpine) 1.09'38";
59. Jotaz Maurizio (S.C. By) 1.09'53";
60. Maioni Franco (Truppe Alpine) 1.09'59";
61. Chatillard Franco (S.C. Torgnon) 1.10'06";
62. Brunet Eligio (SC Chamois) 1.12'07";
63. Azzalini Franco (FF.GG. Torino) 1.12' e 29";
64. Glarey Domenico (S. C. Champorcher) 1.12'36";
65. Farconey Edoardo (S.C. La Salle) 1.14'10";
66. Martinoli Pietro (FF.GG. Torino) 1.16' e 26";
67. Plat Giovanni (S.C. La Salle) 1.18'52";
68. Russo Michelangelo (FF.GG. Torino) 1.21'.

Iscritti 78; partiti 74; non partiti 4; ritirati 6; classificati 68.

Darman Luigi; Blondin Elio; Zanoll Camillo; De Florian Giulio.

CLASSIFICA JUNIORES

1. BUSIN Danilo (FF GG Predazzo) 39' e 57";
2. Perrin Aldo (SC Torgnon) 40'13";
3. Savin Battista (SC Champorcher) 40'50";
4. Genuin Angelo (SC Val Boies) 41'06";
5. Mayer Eugenio (SC Val Zoldana) 41' e 24";
6. Imboden Franco (SC Formazza) 41'26";
7. Berthod Ilvo (SC Valsavaranche) 41'28"
8. Vierin Franco (SC Valgrisanche) 41'54";
9. Stanzi Fausto (SC Val di Peio) 41'59";
10. Rigollet G. Carlo (SC La Salle) 42'34";

11. Chatrian Filiberto (SC Torgnon) 42' e 35";
12. Vuillermin Franco (SC Valgrisanche) 43'34";
13. Gal Cesarino (SC Torgnon) 44'29";
14. Fosson Emilio (SC Brusson) 44'39";
15. Berthod Renato (SC Valsavaranche) 44'48";
16. Machet Gildo (SC Cervino) 44'48";
17. Dayné Franco (SC Valsavaranche) 45'16";
18. Vittaz Albino (SC Tantanè) 45'25";
19. Gyppaz Aldo (SC Torgnon) 45'49";
20. Pallais Lorenzo (SC Sarre) 46'42";
21. Glarey Vittorio (SC Champorcher) 47'33";
22. Veticoz Emilio (SC Morgex) 51'53"

COPPA ECO DI BERGAMO

Schilpario, 1 febbraio

FONDO Km. 15

1. DE DORIGO Marcello (G.S. Fiamme Gialle) 50'40";
2. Larsson Sune (Svezia) 50'41";
3. Persson Harald (Svezia) 50'43";
4. Grahn Sture (Svezia) 50'45";
5. Steiner Giuseppe (U.S. Cauriol) 50'55";
6. De Florian Giulio (U.S.

S. p. A. FELICE FOSSATI - MONZA

FELIXELLA

La camicia dello sciatore!
La camicia del K2!

Cauriol 51'02"; 7. Samuelsson Gunnar (Svezia) 51'47"; 8. Fattor Pompeo (G.S. Fiamme Gialle) 51'50"; 9. Stuffer Livio (Truppe Alpine Courmay.) 52'08"; 10. Schenatti Antonio (P. S. Moena) 52'28";

11. Mermet Jean (Francia) 52'35"; 12. Martinelli Eugenio (P.S. Moena) e Di Bona Alfredo (S.C. Cortina) 52'43"; 14. Compagnoni Ottavio (P.S. Moena) 52'46"; 15. De Florian Federico (U.S. Cauriol) 53'02"; 15. Mandrillon René (Francia) 53'02"; 17. Arbez Victor (Francia) 53'32"; 18. Pomarè Bruno (Fiamme Gialle) 53'35"; 18. Carrara Benoit (Francia) 53'35"; 20. Zanelli Camillo (Truppe Alpine) 54'10"; 21. Schrott Hubert (Austria) 54'18"; 22. Mayer Hermann (Austria) 54'58"; 23. Stella Gianfranco (U.S. Asiago) 55'08"; 24. Harting Heinz (Austria) 55'17"; 25. Gaio Giacomo (Fiamme Gialle) 55'33"; 26. Pertile Antonio (U.S. Asiago) 55'

e 35"; 26. Valet Ugo (Truppe Alpine) 55'35"; 28. Bernardi Balbo (P.S. Moena) 55'47"; 29. Romand Paul (Francia) 55'50"; 30. Vetter Franz (Austria) 56'50";

31. Grassi Mario (S.C. Barisella Schilp.) 56'51"; 32. Precazzini Romano (Truppe Alpine) 57'25"; 33. Cavagna Giovanni (Truppe Alpine) 58'39"; 34. Pizio Mario (S.C. Barisella Schilp.) 59' e 13"; 35. Mora Giuseppe (S.C. Barisella Schilp.) 1.01'15"; 36. Mai Francesco (S.C. Barisella Schilp.) 1.04'59"; 37. Mai Tarcisio (S.C. Schilpario) 1.06'20"; 38. Lussana Agostino (G.S. Falck) 1.06' e 21"; 39. Benzoni Andra (G.S. Stella Alpina) 1.07; 40. Pezzotta Angelo (Gan Nembro) 1.07'59"; 41. Bonaldi Pietro (S.C. Schilpario) 1.08'15".

CLASSIFICA JUNIORES

1. **IMBODEN Franco** (SC Val Formazza) 26'15"; 2. **Genuin Angelo** (SC Val Bois)

27'01"; 3. **Schrott Vincenzo** (SC Gardena) 27'31"; 4. **Tagliaferri Giovanni** (SC Cima Verde) 28'12"; 5. **Morandi Giov. Antonio** (SC Varisella) 28'17"; 6. **Holzknicht Markus** (SC Gardena) 28'46"; 7. **Faggioli Mauro** (SC Lane BBB Serina) 28'53"; 8. **Bonaldi Antonio** (SC Barisella Schilp.) 29'22"; 9. **Tiraboschi Gian Domenico** (SC Lane BBB) 29'28"; 10. **Bonaldi Benedetto** (SC Barisella) 29'58";

11. **Grassi Leone** (SC Schilpario) 30'30"; 12. **Grassi Angelo** (SC Barisella Schilp.) 30'38"; 13. **Magri Luciano** (SC Cima Verde Vilm.) 30'56"; 14. **Capitano Pietro** (SC Schilpario) 31', e **Magri Severo** detto **Barlia** (SC Cima Verde) 31"; 16. **Capitano Antonio** (SC Cima Verde Vilm.) 31' e 43"; 17. **Cavagna Tullio** (SC Lane BBB Serina) 32'21"; 18. **Scandella Antonio** (GS Stella Alpina Clus.) 36'06"; 19. **Carrara Ettore** (SC Lane BBB Serina) 36'10"; 20. **Cortinovis Costanzo** (Gan Nembro) e **Savoldelli Cesare** (GS Stella Alpina Clus) 36'56"; 22. **Benzoni Angelo** (GS Stella Alpina Clusone) 36'58"; 23. **Bergamelli Vittorio** (Gan Nembro) 38'54"; 24. **Cortinovis Angelo** (Gan Nembro) 42'20".

Partiti 25 - Arrivati 24 - Ritirati 1.

Internazionali all'Estero

Tournée di salto in Germania e Austria

Obersdorf, 28 dicembre

1. **RECKNAGEL Helmut** (Germania Est) m. 69,5 e 70,5; p. 226,5; 2. **Kirjonen Eino** (Finlandia) m. 68 e 68,5; p. 222; 3. **Schamow Nikolaj** (URSS) m. 67,5 e 70,5; p. 221; 4. **Woldseth Anders** (Norvegia) m. 66 e 70; p. 219,5; 5. **Leodolter Otto** (Austria) m. 66,5 e 70; p. 218; 6. **Tirkkonen Pekka** (Finlandia) m. 68 e 66; p. 217,5; 7. **Kamenski Nikolaj** (URSS) m. 65,5 e 66,5; p. 216,5; 8. **Glass Harry** (Germania Est) m. 66,5 e 65,5; p. 215; 9. **Hoel Arne** (Norvegia) m. 66 e 68; p. 214; 10. **Egger Willi** (Austria) m. 66,5 e 66,5; p. 212,5;

11. **Habersatter Walter** (Austria) m. 66 e 67,5; p. 212; 12. **Bykov Rudolf** (URSS) m. 64,5 e 67,5; p. 211,5; 13. **Lesser Werner** (Germania Est) m. 64 e 66; p. 210; 14. **Kurz Helmut** (DSV) m. 64 e 64,5; p. 208; 15. **Steinegger Walter** (Austria) 64,5 e 64,5; p. 207; 16. **De Zordo Dino** (Italia) m. 63,5 e 65,5; p. 204,5; 17. **Anwander Hermann** (DSV) m. 64,5 e 63; p. 204; 18. **Fuchs Hugo** (Germania Est) m. 64 e 64; p. 200; 19. **Sannikow Vitaly** (URSS) m. 63 e 62; p. 199; 20. **Müller Peter** (Austria) m. 63 e 64; p. 198; 21. **Samsonow Jury** (URSS) m. 63,5 e 64; p. 197,5; 22. **Kankkonen Valko** (Finlandia) m. 72 e 70; p. 196,5; 23. **Pennachio Luigi** (Italia) m. 60,5 e 64; p. 196; 24. **Kleisl Sepp** (DSV) m. 61,5 e 62; p. 195,5; 25. **Baldauf Adolf** (Germania Est) m. 59,5 e 64,5; p. 193,5; 26. **Bolkart Max** (DSV) m. 69 e 70,5; p. 193; 27. **Brunner Manfred** (Germania Est) m. 59,5 e 63,5; p. 192,5; 28. **Pfeffer Harald** (Germania Est) m. 55,5 e 66; p. 191; 29. **Kopstad Kjell** (Norvegia) m. 59,5 e 61; p. 190,5; 30. **Wirth Willy** (Germania Est) m. 63,5 e 61; p. 189;

31. **Zapf Heinrich** (DSV) m. 60 e 62,5; p. 188; 32. **Herz Otto** (DSV) m. 59,5 e 62,5; p. 187,5; 33. **Roscher Ewald** (DSV) m. 57 e 59,5; p. 186,5; 34. **Mazanek Jaroslav** (CSR) m. 61 e

58; p. 185,5; 35. **Wallner Ferdl** (Austria) m. 57 e 60,5; p. 184; 36. **Bleier Helmut** (DSV) m. 57,5 e 59,5; p. 182,5; 36. **Leppert Hans** (DSV) m. 57 e 59,5; p. 182,5; 38. **Fischer Franz** (DSV) m. 54 e 62; p. 182; 3A. **Martinek Miroslav** (CSR) m. 59 e 56,5; p. 181,5; 40. **Zakadse Koba** (URSS) m. 64 e 67; p. 179; 41. **Bodenmüller Arthur** (DSV) m. 55 e 58; p. 178; 42. **Witting Hubert** (DSV) m. 56,5 e 60,5; p. 177,5; 43. **Winkler Hias** (DSV) m.

58 e 56; p. 173; 44. **Thoma Georg** (DSV) m. 62,5 e 65,5; p. 171; 45. **Leodolter Alois** (Austria) m. 65 e 64; p. 170,5; 46. **Reichertz Helmut** (DSV) m. 52 e 56; p. 165; 47. **Plank Albin** (Austria) m. 63,5 e 65; p. 164; 48. **Ulrych Emil** (CSR) m. 52 e 50; p. 156,5; 49. **Wegscheider Helmut** (DSV) m. 60,5 e 63,5; p. 156; 50. **Zandanel Nilo** (Italia) m. 67 e 68,5; p. 152,5; 51. **Simmerl Konrad** (DSV) m. 56,5 e 62; p. 150; 52. **Maddhei Manfred** (Germania Est) m. 64 e 67; p. 143; 53. **Happle Wolfgang** (DSV) m. 63,5 e 65; p. 130,5.

Garmisch - Partenkirchen, 1 gennaio

1. **RECKNAGEL Helmut** (DDR) m. 84 e 86; p. 225,7; 2. **Zakadse Koba** (USSR) m. 82,5 e 87; p. 223; 3. **Schanow Nikolaj** (USSR) m. 78 e 87; p. 216,5; 4. **Samsonow Jury** (USSR) m. 80 e 86; p. 215,7; 5. **Kankkonen Valko** (Finlandia) m. 79 e 83; p. 215,3; 6. **Kopstad Kjell** (Norvegia) m. 80 e 83,5; p. 213,7; 7. **Kamenskij Nikolaj** (USSR) m. 80 e 79; p. 213,1; 8. **Hoel Arne** (Norvegia) m. 79 e 81; p. 212,2; 9. **Kirjonen Eino** (Finlandia) m. 74,5 e 84; p. 212,1; 10. **Habersatter Walter** (Austria) m. 79,5 e 83; p. 211,8.

11. **Bykov Rudolf** (USSR) m. 79,5 e 79,5; p. 209,5; 12. **Matthey Manfred** (DDR) m. 79 e 82,5; p. 207,4; 13. **Sannikow Vitaly** (USSR) m. 74 e 83,5; p. 206,2; 14. **Müller Peter** (Austria) m. 78,5 e 80; p. 205,9; 15. **Leodolter Otto** (Austria) m. 75 e 80; p. 204,4; 16. **Steinegger Walter** (Austria) m. 75 e 79; p. 202,6; 17. **Lesser Werner** (DDR) m. 71 e 80; p. 201,9; 18. **Leodolter Luis** (Austria) m. 78 e 79; p. 201,1; 19. **Bolkart Max** (Germania) m. 73 e 79; p. 199,1; 20. **De Zordo Tino** (Italia) m. 72 e 80; p. 197,4; 21. **Thoma Georg** (Germania) m. 73 e 78,5; p. 197,2; 22. **Kleisl Sepp** (Germania) m. 73,5 e 77; p. 197; 23. **Anwander Hermann** (Germania) m. 71 e 77; p. 194,5; 24. **Happle Wolfgang** (Germania) m. 78 e 83; p. 194,3; 25. **Roscher Ewald** (Germania) m. 72 e

71,5; p. 193,1; 26. **Zapf Heinrich** (Germania) m. 73 e 78; p. 190,8; 27. **Plank Alwin** (Austria) m. 72 e 72; p. 190; 28. **Martinek Miroslav** (CSR) m. 72 e 73; p. 189,8; 29. **Brunner Manfred** (DDR) m. 69,5 e 76; p. 189,2; 30. **Wallner Ferdl** (Austria) m. 70 e 77,5; p. 188,9.

31. **Glass Harry** (DDR) m. 77 e 82; p. 184,5; 32. **Herz Otto** (Germania) m. 71 e 74,5; p. 182,5; 33. **Leppert Hans** (Germania) m. 71 e 74; p. 182,1; 34. **Woldseth Anders** (Norvegia) m. 76 e 83,5; p. 181,2; 35. **Winkler Hias** (Germania) m. 68 e 74,5; p. 180,5; 36. **Mazanek Jaroslav** (CSR) m. 67,5 e 72; p. 180; 37. **Hörterer Toni** (Germania) m. 71 e 70; p. 179,4; 38. **Simmerl Konrad** (Germania) m. 66 e 72; p. 174; 39. **Reichertz Helmut** (Germania) m. 67 e 66; p. 168,7; 40. **Bodenmüller Arth.** (Germania) m. 77 e 80; p. 167,9; 41. **Wirth Willy** (DDR) m. 78 e 82; p. 167,5; 42. **Tirkkonen Pekka** (Finlandia) m. 74,5 e 79; p. 166,6; 43. **Fuchs Hugo** (DDR) m. 73 e 77; p. 161; 44. **Pfeffer Harald** (DDR) m. 74 e 80; p. 160,4; 45. **Zandanel Nilo** (Italia) m. 78 e 78; p. 160,3; 46. **Pennachio Luigi** (Italia) m. 68 e 79,5; p. 155,5; 47. **Kurz Helmut** (Germania) m. 69,5 e 79; p. 155,1; 48. **Egger Willi** (Austria) m. 68 e 79,5; p. 154,5; 49. **Wegscheider H.** (Germania) m. 71 e 77; p. 152,5; 50. **Baldauf**

Adolf (DDR) m. 66 e 79: p. 152,1; 51. Ulrych Emil (CSR) m. 57 e 61: p. 151,2; 52. Bleyer Helmut (Germania) m. 68,5 e 72: p. 146,5; 53. Fischer Franz (Germania) m. 65 e 69,5: p. 141.

Innsbruck, 4 gennaio

1. RECKNAGEL Helmut (DDR) m. 77,7 e 75,5: p. 230; 2. Kankonnen Veikko (Finlandia) m. 75 e 72,5: p. 222,5; 3. Woldseth Anders (Norvegia) m. 70,5 e 74,5: p. 219,5; 4. Glass Harry (DDR) m. 71 e 71,5: p. 217; 5. Habersatter W. (Austria) m. 72,5 e 73: p. 214,5; 6. Hoel Arne (Norvegia) m. 73 e 72,5: p. 214; 7. Schamov Nikolai (USSR) m. 72,5 e 74: p. 212,5; 8. Tirkoonen Pekka (Finlandia) m. 69,5 e 72: p. 212; e Egger Willi (Austria) m. 75 e 72,5: p. 212; 10. Samsonow Jury (USSR) m. 71 e 73: p. 211,5; e Leodolter Otto (Austria) p. 71 e 70,5: p. 211,5.

12. Lesser Werner (DDR) m. 71 e 72: p. 211; 13. Kurz Helmut (DBR) m. 71,5 e 70,5: p. 209; 14. Steinegger W. (Austria) m. 69,5 e 71: p. 208,5; 15. Bykow Rudolf (USSR) m. 69,5 e 71: p. 206; e Matthai Manfred (DDR) m. 69,5 e 72: p. 206; 17. Pennacchio Luigi (Italia) m. 68 e 70,5: p. 205,5; 18. Bolkart Max (DBR) m. 67,5 e 71,5: p. 205; 19. Kopstad Kjell (Norvegia) m. 68 e 71: p. 204; 20. Anwander Hermann (DBR) m. 70 e 70,5: p. 203; 21. Zandanel Nilo (Italia) m. 69 e

71,5: p. 202,5; 22. Leodolter Alois (Austria) m. 69 e 69,5: p. 201; 23. Kleisl Sepp (DBR) m. 68 e 70,5: p. 200,5; 24. Sannikow Vitaly (USSR) m. 67 e 67,5: p. 199; 24. Bodenmüller A. (DBR) m. 69,5 e 70: p. 199; 26. Pfeffer Harald (DDR) m. 68 e 70,5: p. 197; 27. Baldauf Adolf (DDR) m. 65,5 e 67: p. 194; 28. Brunner Manfred (DDR) m. 67 e 66,5: p. 192,5; 29. Martinak Miroslav (CSR) m. 65 e 68: p. 192; e Plank Albin (Austria) m. 63 e 65: p. 192;

31. Kamensky Nikolai (USSR) 74,5 e 73,5: p. 190; 32. Happle Wolfgang (DBR) p. 71,5 e 65: p. 189,5; 33. Mazanek Jaroslav (CSR) p. 61,5 e 67: p. 189; 33. Wirth Willy (DDR) m. 65,5 e 70: p. 189; 35. Herz Otto (DBR) m. 67,5 e 67,5: p. 188,5; 36. Wallner Ferdl (Austria) m. 64 e 64,5: p. 185; 37. Müller Peter (Austria) m. 69,5 e 71: p. 176; 38. Kirjonen Eino (Finlandia) m. 74 e 76: p. 164,5; 39. Kröll Engelbert (Austria) m. 55 e 58: p. 161; 40. Moser Horst (Austria) m. 54 e 58: p. 160,5; 41. Brunner Alfred (Austria) m. 57 e 54,5: p. 156,5; 42. Schet Theo (Austria) m. 64 e 63: p. 153,5; 42. Wegscheider H. (DBR) m. 63,5 e 62,5: p. 153,5; 44. Schirner Fredi (Austria) m. 51 e 52: p. 145; 45. Haigenhauser W. (Austria) m. 59 e 59,5: p. 137; 46. Winkler Hias (DBR) m. 59,5 e 56: p. 133,5; 47. Ulrych Emil (CSR) m. 56 e 55,5: p. 131; 48. Fuchs Hugo (DDR) p. 67,5 e 67,5: p. 130,5.

Bischofshofen, 6 gennaio

1. Walter HARBERSATTER (Austria) m. 94 e 84: p. 222,5; 2. Eino Kirjonen (Finlandia) m. 86,5 e 88: p. 220,2; 3. Nikolai Kamensi (URSS) m. 92 e 80,5: p. 218,6; 4. Anders Woldseth (Norvegia) m. 90 e 78: p. 215; 5. Harry Glass (DDR) m. 87,5 e 78: p. 214,5; 6. Walter Steinegger (Austria) m. 89,5 e 80: p. 211,7; 7. Jury Samsonow (URSS) m. 87,5 e 83,5: punti 210,4; 8. Max Bolkart (DBR) m. 89 e 80: p. 210,3; 9. Arne Hoel (Norvegia) m. 90 e 77: p. 210,2; 10. Rudolf Bykow (URSS) m. 83,5 e 80: p. 206,9;

11. Peter Müller (Austria) m. 85 e 82,5: p. 206,1; 12. Werner Lesser (DDR) m. 86,5 e 74: p. 204,5; 13. Otto Leodolter (Austria) m. 83 e 79: p. 203,7; 14. Vitaly Samikow (URSS) m. 80 e 84: p. 201,8; 15. Helmut Recknagel (DDR) m. 96,5 e 89: p. 201; 16. Kjell Kopstad (Norvegia) m. 82 e 75: p. 197,7; 17. Lois Leodolter (Austria) m. 80 e 80: p. 197,1; 18. Hermann Anwander (DBR) m. 80,5 e 77,5: p. 196,5; 19. Baldauf Adolf (DDR) m. 84,5 e 81: p. 195,5; 20. Albin Plank (Austria) m. 70 e 80: p. 191,1; 21. Manfred Matthey (DDR) m. 78,5 e 71,5: p. 190,1; 22. Nikolai Schamow (URSS) m. 95,5 e 79: p. 189,7; 23. Willi Wirth (DDR) m. 73 e 85,5: p. 189,4; 24. Willi Egger (Austria) m. 90,5 e 83,5: p. 187,3; 25. Helmut Wegscheider (DBR) m. 82,5 e 71,5: p. 185,3; 26. Miroslav Martinak (CSR) m. 76 e 74: p. 184,6; 27. Ferdl Wallner (Austria) m. 78,5 e 69: p. 182,1; 28. Hugo Fuchs (DDR) m. 77 e 72: p. 181,8; 29. Hias Winkler (DBR) m. 67 e 80: p. 181,7; 30. Manfred Brunner (DDR) m. 72 e 71,5: p. 179,9;

31. Hörterer Toni (DBR) m. 71,5 e 74: p. 171; 32. Nilo Zandanel (Italia) m. 86,5 e 83: p. 170,7; 33. Helmut

Kurz (DBR) m. 86 e 72: p. 167,5; 34. Emil Ulrych (CSR) m. 64 e 68,5: p. 164,1; 35. Harald Pfeffer (DDR) m. 72 e 82,5: p. 157,2; 36. Heigenhauser Waldemar (Austria) m. 78 e 75,5: p. 150,9; 37. Sepp Kleisl (DBR) m. 69 e 74: p. 147,5; 38. Jaroslav Mazanek (CSR) m. 72,5 e 68: p. 144,5; 39. Schett Theo (Austria) m. 65,5 e 72,5: p. 136.

29° CONCORSO DEL LAUBERHORN

Wengen, 10-11 gennaio

DISCESA

1. SCHRANZ KARL (Austria) 2'41"7; 2. Molterer Anderl (Austria) 2'43"2; 3. Staub Roger (Svizzera) 2'44"3; 4. Werner Bud (USA) 2'44"4; 5. Oberaigner Ernst (Austria) 2'44"7; 6. Lanig Hanspeter (Germania) 2'44"8; 7. Zimmermann Egon (Austria) 2'45"4; 8. Brupbacher Fredy (Svizzera) 2'45"2; 9. Leitner Ludwig (Germania) 2'45"3; 10. Gramshammer Pepi (Austria) 2'45"9; 11. Alberti Bruno (Italia) 2'45"9; Vuarnet Jean (Francia) 2'45"9; 13. Gaccon Albert (Francia) 2'46"1; Milanti Paride (Italia) 2'46"1; 15. Wegnerberger Fritz (Germania) 2'46"2; 16. Bonlieu François (Francia) 2'46"3; 17. Leitner Hias (Austria) 2'47"5; 18. Obermüller Beni (Germania) 2'47"6; 19. Schneider George (Svizzera) 2'48"1; Stern Philippe (Svizzera) 2'48"1; Fuchs Fredi (Svizzera) 2'48"1; 22. Stiegler Pepi (Austria) 2'48"2; 23. Schlunegger Alb.

(Svizzera) 2'48"3; 24. Perillat Guy (Francia) 2'48"9; 25. Andeer Flurin (Svizzera) 2'49"; Mathys Adolf (Svizzera) 2'49"; 27. Riedel Eberhard (Germania Or.) 2'49"2; 28. Pedroncelli Italo (Italia) 2'49"4; Patarola Nando (Svizzera) 2'49"4; 30. Scherzer Ernst (Germania Or.) 2'49"6;

31. Frank Benno (Germania) 2'50"3; 32. Wyrtsch Ruedi (Svizzera) 2'50"5; 33. Violat Emile (Francia) 2'50"7; 34. Senoner Carlo (Italia) 2'50"9; 35. Burini Gino (Italia) 2'51"2; 36. Süß Karl (Germania Or.) 2'51"3; 37. Schmid Werner (Svizzera) 2'51"4; 38. Arpin Michel (Francia) 2'51"7; Bozon Charles (Francia) 2'51"7; Marolt Max (USA) in 2'51"7; 41. Mottet Willi (Svizzera) in 2'51"8; 42. Lützendorf Werner (Germania Or.) 2'52"1; 43. Denicolò Felice (Italia) 2'52"3; 44. Grünenfelder Georg (Svizzera) 2'53"; 45. Funk Ron (USA) 2'53"2; 46. Költzow John (Norvegia) 2'53"5; 47. Forrer Willi (Svizzera) in 2'53"9; 48. Ferris Charles (USA) in 2'54"8; 49. Rauch Hermann (Germania)

avete già provato...?

- il nuovo RAMY SECURUS
- il nuovo ALLAIS SOUPLESS rosso
- la trazione KABA FLEX
- il nuovo sci metallico METALLAIS azzurro, della Rossignol
- il dispositivo di sicurezza WIKI RAMY

volete sciare con le mani calde...?

- sottoganti in seta naturale E KIMO

lo sapevate che...

- l'attacco ideale per lo slalomista è la longue lanière DELUCCHI
- la rotella perfetta è la RAMY - in tre misure
- la slitta più sicura per il vostro bambino è il DISCO VOLANTE FLYING SAUCER
- lo ZIEL K.S. 99 è uno sci d'hickory economico e perfetto

tutte queste NOVITÀ le potrete trovare presso i migliori negozi di articoli sportivi



Confezioni sportive

2'55"4; 50. Semmelink John (Canada) 2'55"5;

51. Senoner Enrico (Italia) 2'56"9; 52. Mahlknecht Giorgio (Italia) 2'59"5; 53. Gähler Heinrich (Germania Or.) in 2'59"9; 54. Midgley Arnold (Canada) 3'00"1; Fernex Pierre (Svizzera) 3'00"1; 56. Mark Toni (Austria) 3'01"5; 56. Plangger Fredi (Germania) 3'01"5; 58. Reich Robert (Svizzera) 3'01"7; 59. Holm Arild (Norvegia) 3'02"3; 60. Rey Michel (Svizzera) 3'04"9; 61. Sigurdsson Arni (Islanda) 3'08"9; 62. Sanchez Luis (Spagna) 3'14"3; 63. Grünenfelder Robert (Svizzera) 3'16"7; 64. Garriga Juan (Spagna) 3'23"1; 65. O'Connor Lorne (Canada) 2'28"7; 66. Gertsch Ueli (Svizzera) 3'29"; 67. Poretta Armand (Francia) 3'35"2; 68. Masana Francisco (Spagna) 3'36"; 69. Pascal Alain (Francia) 3'37".

SLALOM

1. OBERAIGNER E. (Saalfelden) (67"7+63"6) 131"3; 2. Leitner Hias (Kitzbühel) (70"9+65"3) 136"2; 4. Staub Roger (Arosa) (69"3+68"6) 137"9; 4. Zimmermann E. (Innsbruck) (71"8+67"3) 139"1; 5. Stiegler Pepi (Lienz) (72"5+67"4) 139"9; 6. Leitner Ludwig (Kl. W'ital) (73"8+67"4) 141"2; 7. Bozon Charles (Chamonix) (75"5+67"8) 143"3; Brupbacher Fredy (Zürich) 72"9+70"4) 143"3; 9. Gramshammer P. (Innsbruck) (75"2+69"1) 144"3; 10. Schmid Werner (Stoos) (73"4+71"1) 144"5;

11. Pedroncelli Italo (Madesimo) (74"7+70"6) 145"3; 12. Violat Emile (Mégève) (76"2+69"6) 145"8; 13. Lanig Hanspeter (Hindelang) (76"7+69"6) 146"3; 14. Frank Benno (Rottach) (77"3+69"1) 146"4; 15. Wagnerberger Fr. (Traunst.) (74"4+72"6) 143"6; 16. Scherzer Ernst (O'wital) (76"4+70"7) 146"7; 17. Grünenfelder G. (Pizol) (75"1+71"7) 146"8; 18. Denicolo Felice (Gardena) (77"3+69"6) 146"9; 19. Bonlieu François (Chamonix) (75"5+71"9) 147"4; 20. Schneider G. (Chx.-de-Fds) (81"8+67"2) 149"; 21. Riedel Eberhard (O'wital) (80"2+70"1) 150"3; 22. Patarola Nando (Davos) (80"4+71"3) 151"7; 23. Milanti Paride (Fiamme d'Oro) (82"8+69"4) 152"2; 24. Wyrsch Ruedl (Wengen) (78"5+74"2) 152"7; 25. Gacon Albert (Les Allues) (77"7+75"4) 153"1; 26. Ferris Charles (Aspen) (76"4+77"4) 153"4; Vuarnei Jean (Morzine) (81"4+72"4) 153"4; 28. Andeer Flurin (Verbier) (81"2+72"4) 153"6; 29. Mahlknecht G. (Gardena) (82"8+75"2) 158"; 30. Reich Robert (Davos) (82"5+75"6) 158"1; 31. Senoner Carlo (Gardena) (78"4+80"2) 158"6; 32. Burrini Gino (Fiamme d'Oro) (85"2+74"3) 159"5; 33. Funk Ron (U.S. Army) (82"9+78"1) 161"; 34. Gerber Daniel (Chaux-de-Fonds) (88"4+73"2) 161"2; 35. Schlunegger Alb. (G.wald) 84"6+78"1) 162"7; 36. Grünenfelder R. (Pizol) (81"9+81"6) 163"5; 37. Plangger Fredi (Jungholz) (88"4+76"7) 164"7; Marolt Max (Aspen) (88"4+76"7) 164"7; 39. Schenk Peter (Hindelang) (82"7+84"3) 167"; 40. Lützendorf Werner (O'wital) (82"8+84"3) 167"1; 41. Fuchs Fredi (Wengen) (82"5+85"3) 167"8; 42. Midgley Arnold (Ottawa) (90"8+80"3) 171"1; 43. O'Connor Lorne (Mt. Seymour) (90"2+82"1) 172"3; 44. Költzow John (Heming) (94"6+84"8) 179"4; 45. Senoner Enrico (Gardena)

(99'5+88'7) 188'2; 46. Benediktsson Kr. (Reynir) (100'4+87'9) 188'3; 47. Sanchez Luis (Navac.) (104'5+86'4) 190'9; 48. Fernex Pierre (Genève) (104'8+93'1) 197'9; 49. Stern Philippe

(SAS) (114'2+86'3) 200'5; 50. Garcia-Moran M. (Oviedo) (118'2+105'8) 224'; 51. Garriga Juan (S. Molina) (121'1+109'9) 231'; 52. Masana Francisco (C.E.C.) (124'3+114'5) 238'8.

40. Hecher Traudl (Austria) 2'39'1; 41. Snite Betsy (USA) 2'39'5; 42. Sager Ria (Austria) 2'41'6; 43. Davy Christine (Australia) 2'42'6; 44. Forass Judy (Australia) 2'55'2; 45. Stokes Anne (Australia) 3'16'4.

20° CONCORSO DELL' HAHNENKAMM

Kitzbuhel, 17-18 gennaio

DISCESA MASCHILE

1. **WERNER BUDD** (USA) 2'33'4; 2. Staub Roger (Svizzera) 2'33'6; 3. Schranz Karl (Austria) 2'33'9; 4. Lanig Hanspeter (DBR) 2'35'; 5. Vuarnet Jean (Francia) 2'35'6; 5. Molterer Anderl (Austria) 2'35'6; 7. Wagnerberger Fritz (DBR) 2'35'7; 8. Brupbacher Fredi (Svizzera) 2'36'3; 9. Zimmermann Egon I (Austria) 2'36'4; 10. **Alberti Bruno** (Italia) 2'37'2;

11. Hinterseer Ernst (Austria) 2'37'3; 12. Bozon Charles (Francia) 2'37'5; 13. Bonlieu François (Francia) 2'37'9; 14. Violat Emile (Francia) 2'38'1; 15. Perillat Guy (Francia) 2'38'8; 16. **Milanti Paride** (Italia) 2'39'2; 17. Stiegler Pepi (Austria) 2'39'3; 18. Pair Kurt (Austria) 2'39'6; 19. Forrer Willi (Austria) 2'39'8; 20. Gramshammer Pepi (Austria) 2'40'4; 20. Mark Toni (Austria) 2'40'4; 22. Nennung Gerhard (Austria) 2'40'6; 22. Bogner Willi (DBR) 2'40'6; 24. Frank Benno (DBR) 2'41'4; 25. Schaller Helmut (Austria) 2'41'7; 26. Riedel Eberhard (DBR) 2'42'1; 27. Oberaigner Ernst (Austria) 2'42'2; 28. Zimmermann Egon II (Austria) 2'42'4; 29. **Denicolò Felice** (Italia) 2'42'5; 30. Müller Hanshorst (DBR) 2'42'6;

31. Paiarola Nando (Svizzera) 2'42'7; 32. Obermüller Beni (DBR) 2'42'9; 33. Süß Karl (DBR) 2'43'1; 34. Behr Sepp (DBR) 2'43'2; 35. Hächer Hans (DBR) 2'43'3; 36. Leitner Ludwig (DBR) 2'44'; 37. **Senoner Carlo** (Italia) 2'44'4; 37. **Pedroncelli Italo** (Italia) 2'44'4; 39. Falch Ernst (Austria) 2'44'8; 40. Schiechl Herwig (Austria) 2'44'9; 41. Eckart Albert (DBR) 2'45'3; 41. Czarniak Włodzimierz (Polonia) 2'45'3; 43. Burger Martin (Austria) 2'45'4; 43. Mathys Adolf (Svizzera) 2'45'4; 45. Schmid Werner (Svizzera) 2'45'5; 46. Tritscher Franz (Austria) 2'45'6; 47. Gasienica Czapak Jan (Polonia) 2'45'9; 48. Scherzer Ernst (DDR) 2'47'2; 49. Dietrich Heinz (Austria) 2'47'8; 50. Marolt Max (USA) 2'48'4.

51. Klabacher Hans (Austria) 2'49'1; 52. Monastirew Talli (URSS) 2'49'2; 53. Lorn O' Connor (Canada) 2'49'6; 53. **Mahlknecht Giorgio** (Italia) 2'49'6; 55. Baumschlager Harald (Austria) 2'50'7; 56. Kötzow Jon (Norvegia) 2'51'2; 57. **Senoner Enrico** (Italia) 2'51'4; 58. Karaschow Dmitri (URSS) 2'52'1; 59. Schranz Helmut (Austria)

2'53'4; 60. Nömeier Ludwig (DBR) 2'54'; 61. Klinar Stanko (Jugoslavia) 2'54'3; 62. Garriga Juan (Spagna) 2'54'5; 63. Lakota Peter (Jugoslavia) 2'54'6; 64. Sumi Janes (Jugoslavia) 2'57'; 65. Feiersinger Georg (Austria) 2'57'2; 65. Holm Arid (Norvegia) 2'57' e 3; 67. Kolb Rainer (Austria) 2'59'; 68. Dornig Ludvig (Jugoslavia) 3'02'2; 69. Krizay Peter (Jugoslavia) 3'02'3; 70. Sobanski Roman (Polonia) 3'02'6; 71. Leitner Hias (Austria) 3'03'9; 72. Semmelink John (Canada) 3'08'3; 73. Masana Francisco J. (Spagna) 3'15'5; 74. Ron Funk (USA) 3'19'4; 75. Sanchez Luis (Spagna) 3'21'6; 76. Midgley Arnold (Canada) 3'35'4.

DISCESA FEMMINILE

1. **SANDVIK Astrid** (Norvegia) 2'17'; 2. Pitou Penny (USA) 2'17'5; 3. **Riva Pia** (Italia) 2'17'9; 4. Basler Hannelore (DBR) 2'18'; 5. **Schir Jerta** (Italia) 2'18' e 5; 6. Haraldsen Marit (Norvegia) 2'18'8; 7. Meggl Anneliese (DBR) 2'19'; 8. Sperl Sonja (DBR) 2'19'5; 9. Waser Annemarie (Svizzera) 2'19'6; 10. Leduc Thérèse (Francia) 2'20'3.

11. Stuve Nesje Berit (Norvegia) 2'20'6; 12. Henneberger Barbi (DBR) 2'20'9; 13. Vuarnet Edith (Francia) 2'21'1; 14. Telling Danièle (Francia) 2'21'8; 15. Hanel Helga (Austria) 2'22' e 9; 15. Hörl Kathi (Austria) 2'22'9; 17. Beeler Hedi (Svizzera) 2'23'9; 18. **Marchelli Carla** (Italia) 2'24'2; 19. Benthhauser Herlinde (Austria) 2'24'4; 20. Haslauer Grete (Austria) 2'24'6; 21. Björnbakken Inger (Norvegia) 2'24' e 7; 22. Gippis Josephine (Gran Bretagna) 2'24'9; 23. Sidorowa Eugenia (URSS) 2'25'; 24. Grandt Grete (Austria) 2'25'5; 25. Rüegg Yvonne (Svizzera) 2'25'6; 26. Knott Inge (DBR) 2'25' e 8; 27. Mittermaier Heide (DBR) 2'27'2; 28. Holms Susanne (Gran Bretagna) 2'28'1; 29. Machek Christl (Austria) 2'28'3; 30. Schmidt-Polex Jani (DBR) 2'28'7.

31. Netzer Erika (Austria) 2'29'8; 32. Eder Traudl (Austria) 2'29'9; 33. Bräuer Sieglinde (Austria) 2'30'1; 34. **Demetz Giustina** (Italia) 2'30'7; 35. Hornsteiner Bärbl (DBR) 2'31'4; 36. Christiansen Liv (Norvegia) 2'31'6; 37. Staffner Christl (Austria) 2'32'4; 38. Heggveit Ann (Canada) 2'32'8; 39. Ankele Mayda (Jugoslavia) 2'39';

SLALOM MASCHILE

1. **MOLTERER Anderl** (Austria) (58'7+66'7) 125'4; 2. Zimmermann Egon I (Austria) (60'4+68'5) 128'9; 3. Stiegler Pepi (Austria) (61'1+70'4) 131'5; 4. Falch Ernst (Austria) (61'+70'8) 131'8; 5. Vuarnet Jean (Francia) (62'+69'9) 131'9; 6. Mark Toni (Austria) (61'9+70'1) 132'; 7. Bogner Willi (DBR) (62'+70'4) 132'4; 8. Wagnerberger Fritz (DBR) (61'3+71'2) 132'5; 9. Leitner Hias (Austria) (62'5+70'7) 133'2; 10. Leitner Ludwig (DBR) (63'4+69'9) e Lanig Hanspeter (DBR) (62'+71'3) 133'3.

12. Gramshammer Pepi (Austria) (62'2+72'5) 134'7; 13. Obermüller Beni (DBR) (63'1+71'8) 134'9; 14. **Milanti Paride** (Italia) (63'5+73'3) 136'5; 15. Frank Benno (DBR) (63'7+73'7) 136'7; 16. Pair Kurt (Austria) (65'4+72'3) 137'7; 17. Brupbacher Fredi (Svizzera) (65'1+72'9) 138'; 18. **Alberti Bruno** (Italia) (63'6+74'5) 138'1; 19. **De Nicolò Felice** (Italia) (63'1+75'2) 138'3; 20. Schmid Werner (Svizzera) (64'8+73'7) 138'5; 21. Bozon Charles (Francia) (61'9+77'5) 139'4; 22. Paiarola Nando (Svizzera) (65'1+75'2) 140'3; 23. Müller Hanshorst (DBR) (64'9+75'5) 140'4; 24. **Senoner Carlo** (Italia) (67'8+73'9) 141'7; 24. Süß Karl (DDR) (65'8+75'9) 141'7; 26. Mathys Adolf (Svizzera) (63'3+78'5) 141'8; 27. Perillat Guy (Francia) (68'4+73'7) 142'1; 28. **Pedroncelli Italo** (Italia) (66'+76'4) 142'4; 29. Hächer Hans (DBR) (70'6+74'4) 145'; 30. Charniak Włodzimierz (Polonia) (71'3+74'9) 146'2; 31. Marolt Max (USA) (69'8+80'8) 150'6; 32. Forrer Willy (Svizzera) (80'+72') 152'; 33. Monastirew Talli (URSS) (87'+76'9) 163'9.

SLALOM FEMMINILE

1. **WASER Annemarie** (Svizzera) (46'5+48'1) 94'6; 2. Sandvik Astrid (Norvegia) (47'+49'1) 95'1; 3. Stuve Nesje Berit (Norvegia) (48'2+48'9) 97'1; 4. Henneberger B. (DBR) (48'8+49'1) 97'9; 5. Basler Hannelore (DBR) (48'8+49'4) 98'2; 6. Meggl Anneliese (DBR) (48'3+50'1) 98'3; 7. Leduc Thérèse (Francia) (49'1+49'4) 98'5; 8. Haraldsen Marit (Norvegia) (48'8+50'1) 98'8; 9. Telling Danièle (Francia) (48'9+50'6) 99'5; 10. Snite Betsy (USA) (49'7+50'2) e **Riva Pia** (Italia) (49'3+50'6) 99'9.

12. Sperl Sonja (DDR) (49'6+50'7) 100'3; 13. Haslauer Grete (Austria) (50'1+51'9) 102'; 14. Heggveit Ann

(cont. a pag. 218)

BARUFFALDI

OCCHIALI ASTUCCI MILANO

Il problema della velocità nelle piste di bob

Abbiamo letto tempo fa con notevole interesse l'articolo a firma Federico Terschak apparso nel numero 11 del maggio 1958, riguardante un problema di attualità per tutti gli amanti dello sport del ghiaccio. Non vogliamo qui soffermarci sui problemi di carattere generale, d'altronde esaurientemente trattati dall'articolo; vorremmo piuttosto aggiungere qualche parola su un problema che consideriamo della massima importanza per la progettazione di nuove piste, che, dato il sempre crescente perfezionamento dei mezzi meccanici, dovranno donare garanzie di sicurezza.

Il problema che vogliamo esaminare è quello delle velocità dei bob lungo tutto il percorso, ed in particolare nelle curve, che rappresentano i punti più pericolosi delle piste.

Anche a Cortina, durante gli ultimi campionati italiani, si è osservato che i punti ove si verificano incidenti sono due e precisamente in quelle curve ove al tempo della costruzione della pista non si sono previste le velocità che ora si sviluppano; anche le successive sopraelevazioni non hanno potuto risolvere il problema perchè le due curve in oggetto non sono state costruite per le velocità attuali. A nostro avviso, correggendo opportunamente dette curve, la pista « Duilio De Polo » di Cortina terrà fede alla sua fama di miglior pista attualmente esistente.

Per questa ragione vorremmo fare le nostre considerazioni sul problema della velocità sopra accennato, problema che, tra gli altri che si sono presentati nel corso della progettazione da noi effettuata nel 1957 di una pista di bob a Pieve di Cadore, riteniamo non sia certo il minore.

Nello studio di una pista di bob bisogna fondere assieme i problemi cinematico e dinamico; bisogna cioè, dopo lo studio preliminare del tracciato, dare alla pista un assetto planimetrico ed altimetrico che tenga conto delle condizioni di equilibrio del mezzo.

Il problema dinamico si risolve con la ricerca delle velocità in ogni punto del tracciato, che permettono di passare al valore della forza centrifuga e quindi al profilo trasversale di ogni curva.

La ricerca delle velocità si ese-

gue tenendo conto dell'accelerazione di gravità e delle varie resistenze che si oppongono al moto, e che sono date dalla resistenza dell'aria e da quelle d'attrito. Per la resistenza dell'aria si è tenuto conto della sezione maestra del bob, del coefficiente aerodinamico e di quello di resistenza dell'aria, mentre per l'attrito si è dato al coefficiente il suo valore più probabile in relazione alle condizioni del ghiaccio ed al tipo di pattini usati.

Il procedimento di ricerca delle velocità si è svolto per singole livellette, tenendo conto delle singole pendenze, e riportando in diagramma i valori ottenuti in rapporto agli spazi percorsi, spazi che sono stati determinati mediante un procedimento di integrazione delle formule della velocità.

Il diagramma finale, risultante dalla fusione dei due diagrammi parziali spazio - tempo e velocità - tempo, rende possibile l'immediata lettura del valore della velocità in un punto qualsiasi del tracciato.

Si comprende facilmente come questo diagramma sia alla base della progettazione di una pista di bob; infatti, mentre nella progettazione di altre piste sportive, ad esempio autodromi o velodromi, si fissa a priori la velocità, che è data dalle effettive possibilità del mezzo meccanico o dell'elemento « uomo », qui sussiste proprio il problema di determinazione preventiva delle velocità massime da assumere come base per il calcolo delle varie curve e che variano da pista a pista, essendo funzione, oltre che dei dislivelli, anche e soprattutto delle condizioni planimetriche e delle livellette.

Determinate le velocità, discenderanno immediatamente tutte le altre particolarità di progettazione e di costruzione, nell'effettuare le quali si dovrà tener conto di appropriati raccordi tra rettilinee e curve e di opportune pendenze trasversali in curva, determinate per striscie di velocità; si avrà inoltre la garanzia che tutte le curve, essendo state calcolate per le velocità massime raggiungibili, presenteranno quelle doti di sicurezza che tutti gli appassionati auspicano.

Ingr.ri Luciano ed Enzo Galli
del Bob Club Pieve di Cadore

Onesti e Bergman
telegrafano
per De Dorigo

PIERO ONEGLIO
Fisi - Milano

La magnifica vittoria di Marcello De Dorigo a Schilpario est il concreto risultato di un lungo e paziente lavoro che la FISU sotto la sua intelligente guida compie da tempo. Anche le ottime prestazioni degli atleti azzurri confortano un positivo giudizio sul miglioramento qualitativo e quantitativo del nostro fondismo. Voglia portare ai valorosi atleti e ai loro istruttori il rallegramento del CONI ed il mio personale per i successi conseguiti nonchè gli auguri più fervidi per l'avvenire. Cordialmente.

Giulio Onesti - Presid. CONI

FISISPORT - Milano

Felicitazioni per il successo italiano a Schilpario.

SIGGE BERGMAN
Federazione Svedese di sci

Il campionato sciistico delle Arti Sanitarie

Il prossimo 22 marzo si svolgerà a Sauze d'Oulx il Primo Campionato Italiano Sci delle Arti Sanitarie, organizzato sotto l'egida degli Ordini dei Medici, Farmacisti e Veterinari della Provincia di Torino.

Il Campionato comprenderà una prova di slalom gigante, tracciato sulle piste del Triplex, e una prova di mezzofondo di Km. 6 a Sportinia. Oltre alle classifiche assolute sono previste classifiche di categoria per ogni specializzazione sanitaria e una classifica di combinata fondo-discesa. La prova di slalom prevede inoltre anche una classifica femminile.

Al Campionato potranno partecipare tutti i Sanitari, d'Italia regolarmente iscritti ai rispettivi Ordini e esercenti effettivamente la professione.

La quota d'iscrizione per ogni singolo concorrente e per le due prove è di lire 1.000. Tale quota darà diritto al distintivo ricordo e alla riduzione del 40% su tutti gli impianti meccanici di Sauze d'Oulx-Sportinia.

Le iscrizioni al Campionato si ricevono fino alle ore 12 del giorno 21 marzo presso la Pro Loco Sportinia, via Bertola n. 7 - Torino - oppure, fino alle ore 21 dello stesso giorno, presso la Segreteria Gare, Albergo Miramonti, Sauze d'Oulx.

RABARBA

2500 adesioni superate al 31 gennaio per il Club Sci-alpinistico Italiano

Le nostre previsioni di dicembre non erano sbagliate; l'afflusso delle adesioni al Club Sci-alpinistico Italiano ha marcato un ritmo sempre più accelerato, dalla fine dell'anno alla fine di gennaio, epoca in cui le iscrizioni hanno raggiunto e superato le 2500 unità.

Potremmo dirci veramente soddisfatti dell'accoglienza che la nostra iniziativa ha incontrato fra gli sci-alpinisti italiani e considerare l'esperimento completamente riuscito, se non ci spingesse avanti, nel nostro ottimismo, il continuo affluire delle adesioni. A che numero ci fermeremo quest'anno? Era dunque davvero una favola, l'asserzione che da tante parti si udiva (e che anche noi non smentivamo) che gli sci-alpinisti non formassero che uno sparuto manipolo di disperati? Forse era proprio una favola.

Perché non sono soltanto le adesioni alla C.S.A.I. a convincerci che la passione per questa attività è viva e diffusa fra i nostri sciatori, ma in modo particolare e soprattutto è il rivelarsi qua e là di iniziative concrete e molto significative, di cui non avevamo sentore dal nostro splendido isolamento.

Anche gli «anziani» dovranno convincersi che, conclusa un giorno la loro attività, il movimento continuerà per la strada che essi credevano di percorrere da soli, senza seguito, ultima retroguardia di un esercito ormai esaurito, e che

invece hanno indicato a tanti giovani che li seguivano in silenzio.

Chi pensava mai che in molti centri prealpini e preappenninici sorgessero corsi teorici e pratici di sci-alpinistico, e che questi fossero frequentati con entusiasmo da cospicui gruppi di giovani? Abbiamo dovuto dar vita al Club degli sci-alpinisti e sollecitare l'interessamento della F.I.S.I., perché queste organizzazioni venissero a nostra conoscenza. E la nostra passata ignoranza è davvero una presente grossa mortificazione!

I Corsi di sci-alpinistico nei centri di Zona ed in quelli periferici

Non possiamo, evidentemente, presentare ancora un panorama completo dell'attività organizzativa dei nostri Delegati, né di quella dei volontari che, all'infuori dell'ambito federale, si adoprano alla propaganda dello sci-alpinistico. Le parziali notizie in nostro possesso ci danno però un'idea della vitalità del movimento che si sta sviluppando sempre più nel nostro Paese.

A Torino, da parecchi anni funziona un Corso di sci-alpinistico istituito e condotto dai giovani della S.U.C.A.I. Dapprima Maurizio Quagliolo, poi il dr. Rizzetti (nostro Delegato di Zona) ed ora il dr. Franco Tizzani rappresentano la continuità nella direzione dell'istituzione, che alterna alle lezioni teo-

riche (integrate spesso da proiezioni) le uscite in montagna degli allievi; uscite che avviano alla gita domenicale non mai meno di una cinquantina di giovani sci-alpinisti.

A Omegna, lo Sci C.A.I. ha istituito e fa funzionare, da due anni, un Corso di sci-alpinistico con lezioni pratiche in Valle Strona, diretto quest'anno dalla guida G. Germagnoli, un appassionato dello sci-alpinistico, che si mette sovente gratuitamente a disposizione degli sci-alpinisti per accompagnarli in escursioni nella zona della sua valle ed in quella del Sempione.

Al rifugio Vannino, in alta Val Formazza, indetto dalla Commissione Centrale Sci Alpinismo del C.A.I. di Domodossola, funziona da qualche anno un Corso per direttori di gita (la scuola dell'Hohsand), diretto da Silvio Borsetti (nostro Delegato periferico), che accoglie un cospicuo numero di sci-alpinisti desiderosi di perfezionare le loro cognizioni teoriche e pratiche, in un ambiente di montagna ideale e con una garanzia di serietà che l'ente istitutore assicura con larga ampiezza. Se lo scorso anno, per motivi contingenti, il Corso ha avuto una battuta d'arresto, non importa: noi speriamo che esso riprenderà prossimamente con rinnovato vigore.

A Brescia, la società Ugolini (che batte il record degli iscritti al C.S.A.I.) sotto la guida del suo presidente rag. Franco Lomini (nostro Delegato periferico) organizza e svolge da parecchi anni, al rifugio della Lobbia Alta sull'Adamello, un Corso estivo di sci-alpinistico, con lezioni teoriche in rifugio ed uscite in gita nei dintorni. Il Corso, che ha avuto un successo sempre crescente, sta ormai diventando un'istituzione stabile e raccoglie un notevole numero di giovani, alla fine della normale stagione sci-alpinistica.

A Trento, da sei anni, nei mesi invernali, funziona per le socie e per i giovani figli dei soci della S.A.T. un Corso gratuito di ginnastica pre-sci-alpinistica, diretto da Graziella Briani (12ª nella classifica nazionale sci-alpinistica del C.S.A.I.), che raccoglie una quarantina di allievi per due ore settimanalmente, nei mesi di novembre, dicembre e gennaio.

Ancora a Trento, lo Sci Club SAT ha istituito quest'anno — su propo-

TONI ORTELLI

(continua a pag. 221)

Proibito a Torgnon lo sci-alpinistico

Al fervore di opere turistiche che in Valle d'Aosta, tanto encomiabilmente, si va diffondendo, fa singolarmente contrasto lo strano carattere di qualche albergatore o di qualche albergatrice, per meglio precisare, che intende il turismo a modo suo e l'ospitalità a suo modo.

Alla nostra Commissione è giunta, giorni fa, questa singolare segnalazione. «Un gruppo di sci-alpinisti, giunti alle 19 del 10 gennaio scorso ad Antey, in Valtournanche, attendendo che la strada automobilistica per Torgnon (che di lì si diparte) venisse sgomberata dalle gonfie di neve create dal vento della giornata, si mise in comunicazione telefonica con l'unico albergo aperto di Torgnon: la Baita Cian. Dopo aver chiesto all'albergatrice notizie sulle condizioni della strada, chiese delle camere per la notte e che gli fosse preparata, se possibile, un po' di cena.

La risposta netta fu questa: per una notte soltanto, non diamo da dormire! E alle cortesi insistenze di chi telefonava, che cercava di far capire che un gruppo di sci-alpinisti intendeva pernottare lassù per salire l'indomani una montagna dei dintorni, l'interlocutrice inflessibile rispose recisamente: io, adesso, me ne vado a dormire!

Presente al colloquio era il titolare del posto telefonico pubblico di Antey, che non nascose la sua meraviglia».

Giriamo la segnalazione all'Assessorato al Turismo della Valle d'Aosta, perché voglia tenerne il conto che ci pare meriti.

ROZUCCA

(cont. e fine da pag. 215)

(Canada) (50°2+52'4) 102'6; 15. Pitou Penny (USA) (48°4+54'3) 102'7; 16. Vuarnet Edith (Francia) (51°4+52'") 103'4; 17. Machek Christl (Austria) (51°4+52'1) 103'5; 18. Mittermeier H. (DBR) (49°5+55'2) 104'7; 19. Beuthhauser Herl. (Austria) (52°9+51'8) 104'7; 20. Knott Inge (DBR) (51°6+53'6) 105'2; 21. Marchelli Carla (Ita-

lia) (55°+50'7) 105'7; 22. Schir Jerka (Italia) (56°1+49'9) 106"; 23. Gipp Josephine (Gran Bretagna) (52°3+54'") 106'3; 24. Holms Susanne (Gran Bretagna) (53°7+54'2) 107'9; 25. Rüegg Yvonne (Svizzera) (51°1+60'9) 112"; 26. Schmidt-Polex J. (DBR) (56°+56'9) 112'9; 27. Björnbacken Inger (Norvegia) (64°7+50'3) 115"; 28. Grandeur Grete (Austria) (61°2+66'9) 128"1.

61'08"; 39. Ernst Paul (Austria) 61' e 10"; 40. Bussat Raymond (Svizzera) 61'11"; 41. Adjudant Bozon (E.H.M. II) 61'46"; 42. Chasseur Mathieu (E.H.M. I) 61'48"; 43. Chasseur Legrand (E.H.M. I) 61'50"; 44. Pierrat Jean (La Bresse) 61'57"; 45. Poirrot René (La Bresse) 62'03"; 46. Pellouchoux J. Pierre (Les Rousses) 62'16"; 47. Buffard André (Douanes Jura) 62'24"; 48. Cretin Paul (Douanes Jura) 62'31"; 49. Vandelle Joseph (E.H.M.) 62'36"; 50. Perrier Jacques (Les Molunes) 62'39".

Grand Prix du Président de la République

Morez - Les Rousses, 18 gennaio

FONDO Km. 10 JUNIORES

1. MAYER Eugenio (Italia) 38'30"; 2. Fageras Ola Enrich (Norvegia) 39'28"6; 3. Perrin Aldo (Italia) 39'32"5; 4. Guenin Angelo (Italia) 40'28"5; 5. Hanzi Fausto (Italia) 40'32"4; 6. Pires Roger (Hauteville) 42'43"; 7. Verguet Guy (La Pesse) 42'52"; 8. GrosPELLIER

Pierre (Les Moussieres) 43'00"2; 9. Bourgeois J. Marie (Morbier Bellef.) 43'16"; 10. Gruet Masson Aimé (Lamoura) 45'31"5;

11. Guy Alain (Chaux Neuve) 45'52"; 12. Poirrot Gervais (La Bresse) 45'48" e 4; 13. Legrand Claude (Lamoura) 47'00"3; 14. Melet Gabriel (Les Rousses) 47'12"8; 15. Koller Michel (Svizzera) 47'31"5; 16. Rolandez Raymond (La Pesse) 49'09"; 17. Grosjean Jacques (Bussang) 49'14"; 18. Guy Claude (Chaux Neuve) 49'48"9; 19. Behra Daniel (St. Maurice) 50'02"; 20. Mathieu Paul (St. Maurice) 50'03"8;

21. Vandelle Michel (Bois d'Amont) 50'07"; 22. Lardon Bernard (Bois d'Amont) 51'03"5; 23. Benoit Lizon Claude (Les Rousses) 51'14"; 24. Poncet Robert (La Pesse) 52'11"; 25. Pillard Jacques (La Pesse) 53'33".

51. Perrier Gérard (Les Molunes) 63' e 11"; 52. Perrier Jean (Douanes Jura) 63'29"; 53. Carrier (E.H.M. III) 63' e 33"; 54. Millet Adrien (Les Molunes) 63'34"; 55. Ame (E.H.M.) 63'45"; 56. Maubert Robert (Hauteville) 63'52"; 57. Legrand André (Lamoura) 63'59"; 57ex. Collin Luc (Bussang) 63'59"; 59. Reymond André (Svizzera) 64'07"; 60. Claudon Marcel (La Bresse) 64'08"; 61. Miouille Hari (Svizzera) 64'14"; 62. Rey Gilbert (Svizzera) 64'20"; 63. Lamy Quique Michel (Douanes Jura) 64'47"; 64. Tinguely Louis (Les Rousses) 64'58"; 65. Tinguely B. (E.H.M. III) 66'13"; 66. Pivat René (Douanes Chambéry) 67'23"; 67. Briot Maurice (Bussang) 68'39"; 68. Garnier Gabriel (Douanes Jura) 68'40"; 69. Carrara Pacifique (Hauteville) 69'14"; 70. Parat Roger (D. Chambéry) 70'02".

71. Clement Jean (Les Rousses) 70' e 52"; 72. Bourgeois Guy (Morbier Bellef.) 71'04"; 73. Bordat Georges (Les Rousses) 72'17"; 74. Bailly Salins Marcel (Morbier Bellef.) 73'24"; 75. Claudel Bernard (7ème Gendarmer.) 78'20"; 76. Barthelet Robert (7ème Gendarmer.) 78'49"; 77. Bailly Maitre Pierre (Douanes Jura) 79'46".

Le famose

PELLI per sci

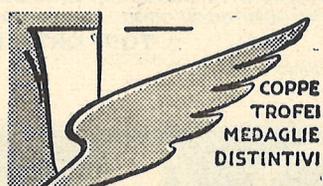
TRIMA

per un'ascesa veramente rapida!

Schenone Sport

Fabbrica sci - Stazione di servizio sci Head
Tutte le migliori marche estere e nazionali - Abbigliamento ed attrezzi per tutti gli Sport - Esclusivista per Torino scarpa Munari Master

Corso Raffaello, 19 angolo Via M. Cristina 66
Telefono 61778 TORINO



BERTONI
MILANO
UFF. VIA VOLTA 7 - TEL. 666.570
STAB. C. GARIBOLDI 70 - TEL. 639.192

FONDO Km. 10 SENIORES

1. VASISSENE Mulo (Finlandia) 53' e 03"; 2. Lahteenmaa Sauli (Finlandia) 53'54"; 3. De Dorigo Marcello (Italia) 54'03"; 4. Fattor Pompeo (Italia) 54' e 25"; 5. De Florian (Italia) 54'39"; 6. Steiner Giuseppe (Italia) 54'59"; 7. Holtas Igmund (Norvegia) 55'; 8. Mermet Jean (La Pesse) 55'33"; 9. Schenatti Antonio (Italia) 55'40"; 10. De Florian Federico (Italia) 55'49";

11. Arbez Victor (Douanes Jura) 55' e 58"; 11ex. Baume Alphonse (Svizzera) 55'58"; 13. Rey Michel (Svizzera) 56'11"; 14. Di Bona Alfredo (Italia) 56'14"; 15. Compagnoni Ottavio (Italia) 56'21"; 16. Gunderson Gunder (Norvegia) 56'23"; 17. Mandrillon René (Lamoura) 56'29"; 18. Mercier Gilbert (Douanes Chambéry) 56'32"; 19. Golav L. Charles (Svizzera) 56'56"; 20. Carrara Benoit (Hauteville) 57'05"; 21. Romand Paul (Douanes Jura) 57' e 06"; 21ex. Pomare Bruno (Italia) 57'06"; 23. Pruker Alfredo (Italia) 57'08"; 24. Possa Lorens (Svizzera) 57' e 24"; 25. Vetter Franz (Austria) 57' e 43"; 26. Perin Enzo (Italia) 57'53"; 27. Montonen Juhana (Finlandia) 58'03"; 28. Mayr Hermann (Austria) 58'10"; 29. Luttenbacher Fernand (St. Maurice) 58'36"; 30. Hirschier Conrad (Svizzera) 58'58".

31. Romand Louis (Douanes Jura) 59'17"; 32. Mercier René (E.H.M. II) 59'31"; 33. Harting Heis (Austria) 59' e 33"; 34. Sergeant Chassagne (E.H.M. I) 59'55"; 35. Blondin Illio (Italia) 60' e 14"; 36. Grosrey Paul (Les Molunes) 60'40"; 37. Perry Yvan (St. Maurice) 61'07"; 38. Secretant René (Lamoura)

SALTO SPECIALE

1. KAERKINEN Kal. (Finlandia) metri 65 e 66: p. 226,5; 2. Zandanel Nilo (Italia) m. 65 e 66: p. 220,5; 3. Hyytiä Ensio (Finlandia) m. 62 e 63: p. 220; 4. Perin Enzo (Italia) m. 62 e 63: p. 213,5; 5. Gunderson Gunder (Norvegia) m. 61 e 62: p. 213; 6. Pennacchio L. (Italia) m. 61 e 63: p. 208,5; 7. Rochat Conrad (Svizzera) m. 61 e 62: p. 207,5; 8. Pruker Alfredo (Italia) m. 60 e 61: p. 201,5; e Fageraas Ole (Norvegia) m. 59 e 60: p. 201,5; 10. Jean Prost Cl (E.H.M. L. Rousses) m. 61 e 65: p. 198.

11. Monnier André (Chaux Neuve) m. 56 e 59: p. 194,5; 12. Paquet Blanc M. (Les Rousses) m. 63 e 64: p. 191; 13. Rey Robert (St. Gervais) m. 60 e 57: p. 188,5; 14. Poirrot Marcel (La Bresse) m. 55 e 56: p. 183; 15. Rabasa Richard (Morez) m. 56 e 57: p. 182,5; 16. Mollier Guy (Chamonix) m. 56 e 56: p. 179,5; 17. Devouassoux Ph. (Argentières) m. 55 e 59: p. 179; 18. Mandrillon J. (Les Rousses) m. 54 e 55: p. 173,5; 19. Bourqui Michel (Les Rousses) m. 55 e 55: p. 171,5; 20. Rochat Roger (Svizzera) m. 52 e 53: p. 171,5.

21. Reymond André (Svizzera) m. 53 e 53: p. 169; 22. Labourier B. (Foncine) m. 54 e 55: p. 168; 22ex. Pénenti Henri (Svizzera) m. 54 e 54: p. 168; 24. Benoit Lizon J. (Les Rousses) m. 53 e 52: p. 164; 25. Mazino Yvan (Chamonix) m. 54 e 53: p. 163; 26. Guy Roland (Chaux Neuve Cadet) m. 46 e 46: p. 144,5; 27. Michaud Gérard (Chaux Neuve Cadet) m. 44 e 45: p. 132.

RISULTATI DELLE GARE

di Qualificazione Nazionale

Sappada, 6 gennaio TROFEO «COL. L. ZACCHI» Org. Sci Club Sappada Staffetta 3 x 10 Km.

1. U.S. CAURIOL (De Florian Federico, 34'49"0; De Florian Giulio, 34'32"8; Steiner Giuseppe, 34'34"5) 1.43'56"3; 2. G.S. Fiamme Gialle Predazzo (Vuerich Franco, 35'58"6; Fattor Pompeo, 33'55"2; De Dorigo Marcello, 34'48"0) 1.44'41"8; 3. G.S. Fiamme Oro Moena (Schenatti Antonio, 34'50"1; Martinelli Enrico, 35'30"2; Compagnoni Ottavio, 35'10"4) 1.45'30"6; 4. G.S. Truppe Alpine Aosta (Cavagna Giovanni, 38'10"2; Zanolli Camillo, 35'15"4; Stuffer Livio, 35'11"1) 1.48'36"7; 5. G.S. Fiamme Oro Moena (Bernardi Balbo, 36'16"5; Deladio Arrigo, 36'54"2; Chatrian Innocenzo, 35'52"3) 1.49'03"5; 6. G.S. Fiamme Gialle Predazzo (Pomare Bruno, 35'34"4; Darman Luigi, 37'10"1; De Crignis Brunello, 36'42"9) 1.49'27"4; 7. G.S. Fiamme Gialle Predazzo (Lobbia Albano, 37'01"1; Macor Umberto, 36'42"3; Luciani Ermano, 35'57"2) 1.49'40"5; 8. G.S. Fiamme Oro Moena (Pedrana Aldo, 37'26"8; Busin Silvano, 36'47"1; Blondin Elio, 35'58"6) 1.50'12"4; 9. G.S. Fiamme Gialle Predazzo (Busin Danilo, 36'41"3; Piller Aldo, 37'12"1; e 3; Magnabosco Mario, 36'51"1) 1.50'44" e 7; 10. U.S. Asiaghese Asiago (Rigoni Antonio, 37'42"1; Pertile Elio, 37'01"6; Stella Gianfranco, 37'00"6) 1.51'44"2; 11. G.S. Fiamme Oro Moena (Steffe Renato, 37'43"1; Busin Gioachino, 36'59"8; Romanin Quinto 37'28"4) 1.52'11"2; 12. S.C. Monte Lussari Tarvisio (Della Mea Guido 40'13"1; Vuerich Andreino, 41'46" e 6; Ferigo Giusto, 42'41"1) 2.04'40"8; 13. SC Valzoldana Zoldo (Majer Eugenio, 40'27"7; Coletti Italo, 45'15"9; Toldo Ernesto, 39'03"5) 2.05'02"1; 14. V Leg. Guardia Finanza (Udine) (Reia Ruggero 42'13"5; Sartor Eliseo, 40'48"1; Pesavento Giovanni, 42'22"1) 2.05'23"7; 15. S.C. Monte Lussari Tarvisio (Morassi Mario, 41'33"1; Vuerich Franco, 43'44"8; Buzzi Ferruccio, 42'37"4) 2.07'55"2; 16. S.S. Monte Coglians Forni Avoltri (Romanin Albano, 41'33"1; Romanin Giordano, 43'29"2; Romanin Claudio, 43'00"8) 2.08'03"1; 17. S.S. Monte Coglians Forni Avoltri (Romanin Giordano, 47'26"2; Del Fabbro Danilo, 46'48"1; Romanin Lorenzo, 46'12"1) 2.20'26"3.

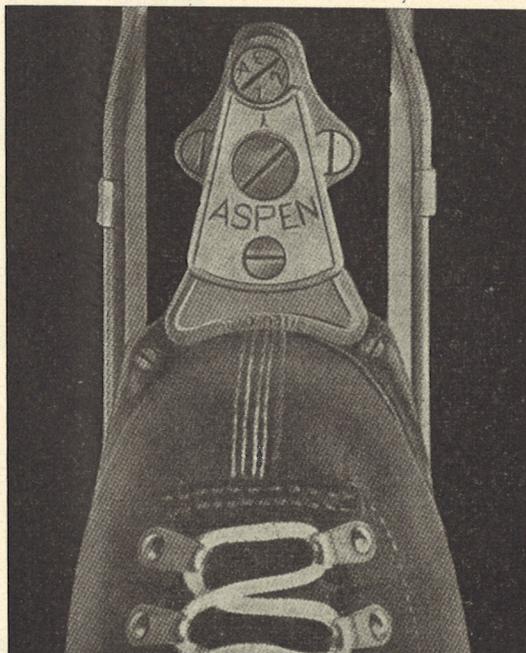
Arabba, 10 gennaio TROFEO BOE' Org. S.C. «Col di Lana» Livinallongo Slalom speciale

1. FILL Martino (SC Sportinia) 54" + 54"2 = 108"2; 2. Donei Carlo (GS Fiamme Gialle) 55"8 + 54"4 = 110"2; 3. Rudiferia Ferdinando (GS Fiamme d'Oro) 56" + 56"8 = 112"8; 4. Pompanin Dino (GS Fiamme Gialle) 56"3 + 57"2 = 113"5; 5. De Florian Francesco (GS Fiamme Gialle) 58" + 57"5 = 115"5; 6. Lanthaler Luigi (GS Fiamme Gialle) 60"3 + 56"4 = 116"7; 7. Ghedina Giuseppe (SC Cortina) 61"5 + 55"9 = 117"4; 8. Talmon Giuliano (SC Sportinia) 62"3 + 55"9 = 118"2; 8. Storpæes Gildo (GS Fiamme Gialle) 61"4 + 56"8 = 118"2; 10. Storpæes Sergio (SC Cortina) 59"8 + 59"1 = 118"9; 11. Pianelli Franco (SC Sestola) 54"7 + 67"1 = 121"8; 12. De Zanna Paolo (SC Cortina) 62"5 + 59"4 = 121"9; 13. Agreiter Edoardo (GS Fiamme Gialle) 55"2 +

67"2 = 122"4; 14. Pordon Battista (AS Caprioli) 66" + 56"7 = 122"7; 15. Malh-knecht Ivo (SC Gardena) 62"9 + 61"2 = 124"1; 16. Grones Felice (SC Col di Lana) 63"3 + 63"5 = 126"8; 17. Canins Luigi (SC Bolzano) 64"5 + 63"2 = 127"7; 18. Demetz Enrico (GS Fiamme d'Oro) 65"5 + 64"8 = 130"3; 19. Kostner Carlo (SC Ladinia) 67" + 64"5 = 131"5; 20. Seghi Luciano (GS Fiamme d'Oro) 70"5 + 61"2 = 131"7; 21. Pra Gianfranco (SC Val Zoldana) 67"6 + 65"6 = 133"2; 22. Di Bona Dino (SC Cortina) 70"1 + 63"3 = 133"4; 23. Canins Arturo (SC Ladinia) 66"8 + 67" = 133"8; 24. Malh-knecht Leo (GS 51ª Aerobrigata) 70"5 + 63"5 = 134"0; 25. Dorigo Giacomo (SC Col di Lana) 68"2 + 66"1 = 134"3; 26. Delomaso Arturo (SC Col di Lana) 67"6 + 66"8 = 134"4; 27. Kastlunger Alberto (SC Marebbe) 64"1 + 71"3 = 135"4; 28. Lacedelli Ivo (SC Cortina) 72"5 + 64"2 = 136"7; 29. Oberbacher Vigilio (SC Ladinia) 63"4 + 75"6 = 139"0; 30. Kostner Paolo (SC Ladinia) 73"8 + 65"8 = 139"6; 31. Devich Ivo (SC Col di Lana) 63"4 + 75"2 = 138"6; 32. Kostner Emilio (SC Ladinia) 71"3 + 73"8 = 145"1; 33. Furgler Walter (SC Col di Lana) 78"5 + 70"2 = 148"7; 34. Costantini Fausto (SC Auronzo) 73"3 + 75"7 = 149"0; 35. Posch Fortunato (SC Ladinia) 83"4 + 67"5 = 150"9; 36. Cortè Col Roberto (SC Auronzo)

78"6 + 75"4 = 154"0; 37. Lorenz Aurelio (GS Vajolet) 80"4 + 74" = 154"4; 38. Adani Giorgio (GS 7º Alpini) 76"3 + 78"6 = 154"9; 39. Giudarini Giovanni (SC Sestola) 75"6 + 79"6 = 155"2; 40. Bombasei Giovanni (SC Auronzo) 68"4 + 87"2 = 155"6; 41. Dapunt Eusebio (SC Ladinia) 82"9 + 73"4 = 156"3; 42. Alfreider Davide (SC Ladinia) 76"2 + 81" = 157"2; 43. Molin Alziro (SC Auronzo) 76"4 + 85"7 = 162"1; 43. Valt Silvio (SC Val Biois) 72"1 + 90" = 162"1; 45. Rezzara Mario (SC Pirovano) 83"1 + 79"8 = 162"9; 46. De Toffol Gianfelice (SC Val Biois) 84"9 + 79"9 = 164"8; 47. Ploner Augusto (SC Ladinia) 90"6 + 77"6 = 168"2; 48. Palladini Gianni (AS Caprioli) 91"4 + 81"6 = 173"0; 49. Menegus Lino (AS Caprioli) 109" + 80"7 = 189"7; 50. Cassol Giorgio (GS 7º Alpini) 92"2 + 102" = 194"2; 51. Martini Luciano (AS Caprioli) 92"8 + 103" = 195"8; 52. Rizzardini Franco (SC Val Zoldana) 93"3 + 107"5 = 200"8; 53. Brustolon Alessandro (SC Val Zoldana) 90" + 112"8 = 202"8; 54. Lorenzi Giacomo (SC Val Biois) 116"8 + 86"8 = 203"6; 55. Da Col Aldo (GS 7º Alpini) 104"5 + 125" = 229"5.
Iscritti 89 - Non partiti 21 - Squalificati 13.
Dislivello mt. 180. Pendenza media 23-30%. Due tracciati. Il primo comprendeva

GANASCIA DI ASPEN
SICUREZZA



distribuzione per l'Italia:

PERSENICO
CHIAVENNA

63 porte il secondo 61 porte. Il primo tracciato si presentava leggermente più impegnativo, sia per la maggior pendenza del terreno che scendeva in un primo tratto con gobbe piuttosto accentuate e con una disposizione di porte che portavano da un lato all'altro della pista in sapiente disposizione sfruttando bene anche alcune cunette. Nella seconda parte il terreno accentuando la pendenza si è presentato ancora più ripido ma con andamento uniforme. Il secondo con andamento sinuoso nel primo terzo della sua lunghezza, poi anche questo ad andamento rettilineo, interrotto soltanto verso la fine da un gradino seguito da una leggera cunetta.

Le porte sono state disposte sfruttando varie combinazioni, sia complesse che semplici, ma ben tutte collegate fra loro, in modo da renderlo continuo al massimo.

IL DELEGATO FISI
Carlo Ferracini

Arabba, 11 gennaio
Org. S.C. « Col di Lana »
Livinalongo
SLALOM GIGANTE

1. DE FLORIAN Francesco (GS Fiamme Gialle) 1'44"8; 2. Cigolla Rinaldo (GS Fiamme d'Oro) 1'44"9; 3. Fill Martino (SC Sportinia) 1'46"6; 4. Donei Carlo (GS Fiamme Gialle) e Pompanin Dino (GS Fiamme Gialle) 1'46"9; Pordon Battista (AS Vaprioli) 1'47"7; 7. Galmon Giuliano

PER IL FONDO
ASSISTENZA ATLETI

Con questo numero iniziamo la pubblicazione dell'elenco di Ditte, privati, ecc. che contribuiscono ad incrementare il Fondo Assistenza Atleti. Sono compresi anche i versamenti ottenuti da sconti praticati sulle fatture dai fornitori per

importi complessivi non inferiori a L. 3000.	
Albergo Bellevue - Cogne	L. 3.040
Ditta Giorgio Colombo - Milano	» 3.252
Ditta Zincostampa - Torino	» 3.554
Ditta Giusti - Roma	» 3.600
Albergo Mirapini - Asiago	» 3.660
Albergo Bes-Claviere	» 4.084
Albergo Anna Maria - Champoluc	» 4.100
Albergo Giardino - Breno	» 4.615
Sig. Gatti Annibale	» 5.000
Ditta Pronzati - Vanzago	» 5.670
Albergo Italia - Bormio	» 5.680
S.p.A. Funivie del Cervino	» 6.975
Sig. Domenico Signorelli	» 7.580
Albergo Edelweiss - Cervinia	» 10.532
La Cartotecnica - Milano	» 18.867
Ditta Bertoni - Milano	» 21.408
Albergo Pirovano - Cervinia	» 21.950
Tipografia Scarrone - Torino	» 23.135
Ditta S.A.I.R.S. - Milano	» 57.000

(SC Sportinia) 1'48"2; 8. Agreiter Edoardo (GS Fiamme Gialle) 1'49"9; 9. Siorpaes Gildo (GS Fiamme Gialle) 1'49"2; 10. Rudiferia Ferdinando (GS Fiamme d'Oro) 1'49"7;

11. Lanthaler Luigi (GS Fiamme Gialle) 1'49"9; 12. Seghi Luciano (GS Fiamme d'Oro) 1'50"8; 13. Ghedina Giuseppe (SC Cortina) 1'51"1; 14. Siorpaes Sergio (SC Cortina) 1'51"2; 15. Pianelli Franco (SC Sestola) 1'53"4; 16. Moroder Alberto (SC Gardena) 1'54"3; 17. Mahlknecht Ivo (SC Gardena) 1'54"3; 18. Mahlknecht Leo (GS 51ª Aerobrigata) 1'56"6; 19. Demetz Enrico (GS Fiamme d'Oro) 1'56"9; 20. De Zanna Paolo (SC Cortina) 1'58"2; 21. Furgler Walter (SC Col di Lana) 1'59"1; 22. Kostner Paolo (SC Ladinia) 1'59"6; 23. Canins Luigi (SC Bolzano) 1'59"7; 24. Grones Felice (SC Col di Lana) 2'01"2; 25. Toldo Dorino (SC Val Zoldana) e Kostner Carlo (SC Ladinia) 2'01"3; 27. Valt Silvio (SC Val Biois) 2'01"9; 28. Delazer Giorgio (SC Agordo) 2'02"1; 28. Kastlunger Alberto (SC Marebbe) 2'02"1; 30. Davare Renato (SC Val Pettorina) e Coppi Gaetano (GS Fiamme d'Oro) 2'02"6;

32. Di Bona Dino (SC Cortina) 2'02"8; 33. Detomaso Arturo (SC Col di Lana) 2'02"9; 34. Fosco Norberto (SC Marmolada) 2'03"2; 35. Fave Lorenzo (SC Marmolada) 2'04"2; 36. Oberbacher Vigilio (SC Ladinia) 2'04"3; 37. Devich Ivo (SC Col di Lana) 2'04"6; 38. Dorigo Giacomo (SC Col di Lana) 2'06"7; 39. Adami Giorgio (GS 7º Alpino) 2'06"7; 40. Farenza Giuseppe (SC Agordo) 2'09"9; 41. Lorenzi Aurelio (GS Vasio) 2'09"8; 42. Toldo Anselmo (SC Val Zoldana) 2'10"1; 43. Lazzari Giuseppe (GS Fiamme d'Oro) 2'10"8; 44. Valt Giovanni (SC Val Biois) 2'10"9; 45. Molin Alziro (SC Auronzo) 2'11"7; 46. Corte Col Roberto (SC Auronzo) 2'12"1; 47. Bonbassei Giovanni (SC Auronzo) 2'12"1; 48. Rizzi Riccardo (SC Marmolada) 2'13"8; 49. Lacedelli Ivo (SC Cortina) 2'14"6; 50. Agreiter Pietro (SC Ladinia) 2'15"6;

51. Costantini Fausto (SC Auronzo) 2'15"8; 52. Ploner Augusto (SC Ladinia) 2'17"7; 53. Granruaz Giovanni (SC Ladinia) 2'18"8; 54. Kostner Emilio (SC Ladinia) 2'18"9; 55. Posch Fortunato (SC Ladinia) 2'20"6; 56. Alfreider Davide (SC Ladinia) 2'21"4; 57. Canins Arturo (SC Ladinia) e Menegus Lino (AS Caprioli) 2'24"6; 59. Battel Walter (SC Marmolada) 2'26"2; 60. Casal Aldo (SC Val Zoldana) 2'26"7; 61. Tibolla Giovanni (SC Val Biois) 2'27"1; 62. Cassol Giorgio (GS 7º Alpini) 2'27"6; 63. Festini Bruno (GS 7º Alpini) 2'27"8; 64. De Toffol Felice (SC Val Biois) 2'34"1; 65. Brustolon Alessandro (SC Val Zoldana) 2'34"2; 66. Rizzardi Franco (SC Val Zoldana) 2'39"7; 67. Paulini Antonio (Sportiv. Brunico) 2'40"2; 68. Agreiter Giuseppe (SC Ladinia) 2'46"6; 69. Gabrielli Eugenio (Sportiv. Brunico) 2'48"5; 70. Caldarot Gianfranco (SC Auronzo) 2'55"1; 71. Senoner Raimondo (SC Gardena) 2'55"1; 72. Savaris Arnaldo (SC Agordo) 3'02"6; 73. Gnech Giovanni (GS 7º Alpini) 3'47"9.

Iscritti 96 - Partiti 80 - Non partiti 16 - Squalificati 7.

Dislivello 2.460. Pendenza media 15-20%. Lunghezza del percorso m. 1600 circa. Pista in ottime condizioni. Porte

n. 58 in genere aperte ma ben disposte in modo da impegnare al massimo.

IL DELEGATO FISI
Dr. Carlo Ferracini

Sappada, 11 gennaio
TROFEO
MED. D. O. « BROSADOLA »
Org. CEA Udine
8º Alpini Tolmezzo
Fondo Km. 30

1. SCHENATTI Antonio (FF. Oro Moena) 1.37"15"; 2. Steiner Giuseppe (US Cauriol) 1.38"39"; 3. De Florian Federico (US Cauriol) 1.39"25"; 4. Chatrian Innocenzo (FF Oro Moena) 1.40"09"; 5. Zanolli Camillo (Gr. Sp. Tr. Alpine) 1.40"24"; 6. Stuffer Livio (Gr. Sp. Tr. Alpine) 1.40"51"; 7. Di Bona Alfredo (SC Cortina) 1.40"57"; 8. Vuerich Franco (FF GG Predazzo) 1.41" e 37"; 9. Delladio Arrigo (FF Oro Moena) 1.42"03"; 10. Luciani Ermanno (FF GG Predazzo) 1.43"23";

11. Busin Giocchino (FF Oro Moena) 1.43"52"; 12. Blondin Elio (FF Oro Moena) 1.44"12"; 13. Lobbia Albano (FF GG Predazzo) 1.44"48"; 14. Bettega Francesco (FF GG Predazzo) 1.46"09"; 15. Macor Umberto (FF GG Predazzo) 1.46"43"; 16. Vuerich Italo (FF GG Predazzo) 1.48"19"; 17. Busin Ovidio (FF Oro Moena) 1.50"33"; 18. Cavaagna Giovanni (Gr. Sp. Truppe Alpine) 1.52"03".

Iscritti 120 - Partiti 20 - Ritirati 2 - Classificati 18.

Lunghezza del percorso km. 30 su due anelli di km. 15 ciascuno. Dislivello complessivo m. 600 circa. Temperatura da -16° a -12°. Percorso vario e ricco di ondulazioni e cunette. Un terzo su terreno boschivo, due terzi su terreno aperto. Una sola salita molto impegnativa.

IL DELEGATO FISI
Gualtiero Marziali

CLASSIFICA JUNIORES

1. DELLA MEA Guido (Sci CAI M. Lussari) 23"08"; 2. Vuerich Andreino (Sci CAI M. Lussari) 23"48"; 3. Morassi Mario (Sci CAI M. Lussari) 24"; 4. Romanin Albano (SS M. Coglians) 24"15"; 5. Cappellari Giobatta (SS Fornese) 24"23"; 6. Romanin Giordano (SS M. Coglians) 24"55"; 7. Ferrigo Giusto (Sci CAI M. Lussari) 25"11"; 8. Tach Paolo (SC Sappada) 25"14"; 9. Piller Hoffer Stefano (SC Sappada) 25"18"; 10. Cappellari Amelio (SS Fornese) 25"22"; 11. Benedetti F. Silvio (SC Sappada) 25"25"; 12. D'Andrea Teodoro (SS Fornese) 25"33"; 13. Pustetto Vittorio (SS Ravascletto) 25"43"; 14. Vuerich Franco 1 (Sci CAI M. Lussari) 25"46"; 15. Anziutti Claudio (SS Fornese) 25"51"; 16. Romanin Claudio (SS M. Coglians) 25"55"; 17. Kratter Rino (SC Sappada) 26"28"; 18. Brovedan Luigi (SS Ravascletto) 26"38"; 19. Romanin Lorenzo (SS M. Coglians) 26"40"; 20. Del Fabbro Danilo (SS M. Coglians) 27"15"; 21. Vuerich Franco 2 (Sci CAI M. Lussari) 27"46"; 22. Vuerich Alfeo (Sci CAI M. Lussari) 28"05"; 23. Filafarro Bruno (Sci CAI M. Lussari) 28"26"; 24. Cargnellutti Mario (Sci CAI M. Lussari) 28"49"; 25. De Crignis Graziano (SS Ravascletto) 28"53"; 26. Vuerich Dante (Sci CAI M. Lussari) 28"56"; 27. Vuerich Sergio (Sci CAI M. Lussari) 29"10"; 28. Vuerich Pierino (Sci CAI M. Lussari) 30"16"; 29. Morassi Roberto (SS Ravascletto) 30"43"; 30. Vuerich Silvio (Sci CAI M. Lussari) 32" e 16"; 31. Bitussi Diego (SS Ravascletto) 33"47"; 32. Malaguti Carlo (S.E.M. Milano) 39"04".

CLASSIFICA FEMMINILE

1. SAMASSA Anna Maria (SS Ravascletto) 28"55"; 2. Menis Ennia (Sci CAI M. Lussari) 29"34"; 3. Taffra Ildegarda (Sci CAI M. Lussari) 32"35"; 4. Pomarè Silvana (SC Sappada) 32"47"; 5. Di Becco Bianca (Sci CAI XXX Ottobre) 32"49"; 6. De Cillia Clamira (Sci CAI M. Lussari) 36"18"; 7. Piller Hoffer Margherita (SC Sappada) 38"23"; 8. Ferigo Francesca (Sci CAI M. Lussari) 39"13"; 9. Gorasso Giulia (Sci CAI M. Lussari) 45"31".

sciolina soldà

sempre la migliore

anche se... non è straniera!

GINO SOLDÀ - Recoaro Terme (Vicenza)

Oltre 2500 al C.S.A.I.

(cont. e fine da pag. 217)

sta del nostro Delegato periferico Achille Gadler — un Corso teorico di sci-alpinistico, al quale ha partecipato una quarantina di allievi.

Alle lezioni — tenute dallo stesso Gadler e alle quali potevano partecipare gratuitamente anche i non soci — sono stati svolti i seguenti temi: « Che cos'è l'alpinismo sciistico »; « Caratteristiche della montagna innevata »; « Formazione della comitiva »; « Preparazione dell'equipaggiamento »; « Scelta e studio della mèta »; « La salita »; « La discesa »; « L'ascensione invernale ».

Le lezioni sono state integrate da proiezioni di diapositive e di film a carattere sci-alpinistico. Il programma gite dello Sci Club SAT è stato quindi opportunamente dosato di uscite sci-alpinistiche, alle quali il nostro Delegato, direttore del Corso, si è impegnato di intervenire.

La parte teorica ha avuto un notevole successo e quella pratica è ancora in pieno svolgimento.

Il Corso di Sci-alpinistico di Bologna primo esempio della nostra organizzazione periferica

E infine a Bologna, per iniziativa e grazie all'opera veramente appassionata del nostro Delegato perife-

rico Alfonso Bernardi, è sorto un Corso di sci-alpinistico che — in accordo col vice-presidente di Zona F.I.S.I. Paolo Brunori, col Delegato di Zona per lo Sci-alpinistico prof. Orazio Coggi di Modena e col presidente della Sezione di Bologna del C.A.I. ing. Guido Martelli — ha raccolto, nelle sei lezioni teoriche svoltesi dal 29 ottobre al 5 dicembre '58, una trentina di allievi i quali hanno partecipato alle due prime uscite domenicali sulla collina bolognese.

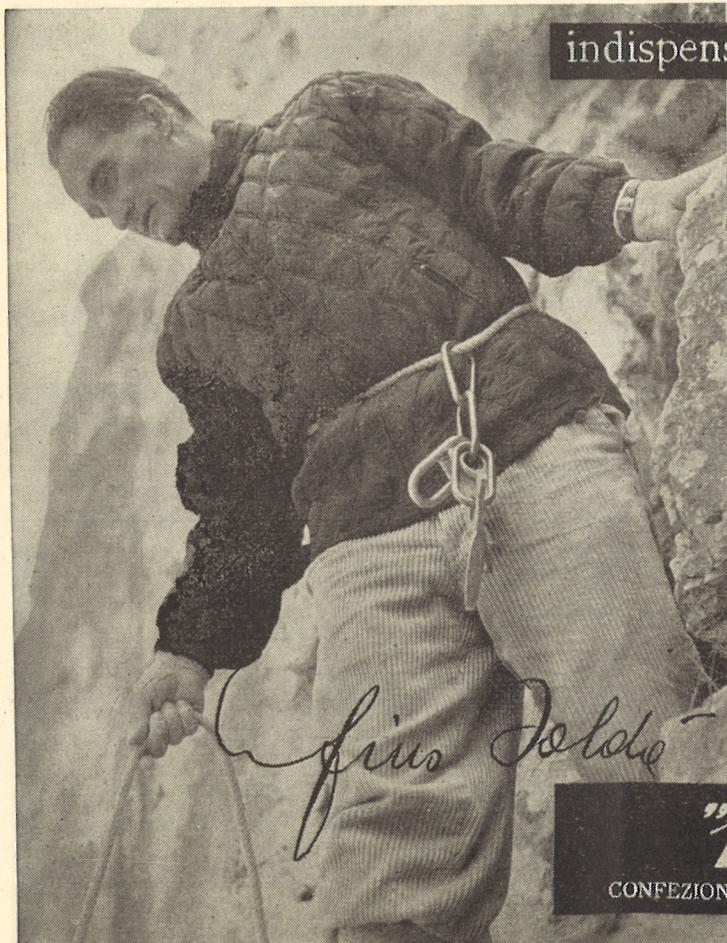
Durante la prima riunione, il direttore del Corso, Alfonso Bernardi, illustrò ai convenuti il programma da svolgere mentre il Delegato di Zona, prof. Coggi, chiarì gli scopi della F.I.S.I. nel campo dello sci-alpinistico. Nel corso delle sei lezioni teoriche che seguirono, vennero svolti dal direttore i seguenti temi: materiale ed equipaggiamento; neve, ghiacciai, valanghe; pericoli e previsioni del tempo atmosferico e alpinismo sciistico; nozioni di orientamento e lettura della carta topografica; esercitazione pratica di orientamento con bussola goniometrica e illustrazione degli attrezzi; e dal dr. Angelo Marsigli il tema: nozioni di fisiologia e di pronto soccorso.

Le lezioni furono, in parte, illustrate con proiezioni di film didattici di Mario Fantin, messi gratui-

tamente a disposizione dall'autore; con diapositive a colori e mediante un epideoscopio (per quelle di topografia) messo a disposizione dall'Università di Bologna.

Alla chiusura della parte teorica del Corso, presso la sede bolognese dell'A.N.A., è stata indetta una riunione durante la quale venne proiettato il film « Ski et abimes » e il cine-alpinista K2 Mario Fantin parlò di una spedizione alle Ande peruviane, illustrandola con diapositive a colori. A questa riunione — oltre a tutti gli iscritti al Corso e a numerosi simpatizzanti — erano presenti il presidente del Comitato di Zona F.I.S.I. Gon Inillo Enea, il vice-presidente Paolo Brunori, il presidente del C.A.I. di Bologna ed i presidenti delle società sciistiche bolognesi: Sci C.A.I. Bologna, Sci Bologna Corno alle Scale, C.U.S. e Sci Club Edelweiss.

Ci siamo dilungati ad illustrare, anche nei particolari, questa iniziativa che è sorta direttamente dalla nostra organizzazione sci-alpinistica, per rendere prima di tutto un doveroso riconoscimento all'attivissimo Delegato di Bologna Alfonso Bernardi, e poi per citarla ad esempio e per confermare quanto accennavamo più indietro circa le iniziative concrete e di indubbio significato nei riguardi del risveglio del movimento sci-alpinistico nazionale.



indispensabili per lo sci e la roccia

Confezioni
termiche

ts



in nailon Rhodiatoce

"Mabrun"

CONFEZIONI SPORTIVE - BASSANO DEL GRAPPA

La forza del Club Sci-alpinistico Italiano e l'arrivo delle prime cartoline di attività

Molte Società ci scrivono per avere raggugli circa le modalità di adesione al Club Sci-alpinistico Italiano. Non ci è possibile rispondere particolarmente a tutte, anche perchè la nostra Commissione non dispone di personale d'ufficio e tutto l'onere della corrispondenza ricade sul presidente, che non sa, purtroppo, da che parte voltarsi per poter accontentare tutti.

Le notizie che interessano gli scialpinisti, dalle prime polemiche costruttive ad oggi, sono contenute sui seguenti numeri del notiziario della F.I.S.I. « Sport Invernali »: 3 (settembre 1955), 5 (nov. '55), 2 (agosto '56), 4 (ottobre '56), 10 (aprile '57), 12 (giugno '57), 2 (agosto '57), 3 (settembre '57), 4 (ottobre '57), 5 (novembre '57), 6 (dicembre '57), 10 (aprile '58), 2 (agosto '58), 4 (ottobre '58), 5 (novembre '58) e 6 (dicembre '58).

Ripetiamo, in sintesi, che per poter aderire al Club occorre che le Società, i cui soci desiderino iscriversi al C.S.A.I., siano in primo luogo affiliate alla F.I.S.I.; per secondo, che esse compilino il « modulo verde », che può essergli inviato, su richiesta, sia dalla Segreteria Generale sia dai Delegati di Zona o periferici della nostra Commissione, i cui nominativi sono stati pubblicati sul n. 5 (novembre '58) di « Sport Invernali ». Se le adesioni avvengono dopo che le Società hanno compiuto il tesseramento 1958-59, sul modulo — davanti al nominativo che intende aderire — dev'essere indicato il numero della tessera federale; se le adesioni avvengono contemporaneamente al tesseramento, il modulo verde va inviato alla Segreteria Generale, con la prima colonna in bianco; provvederà la Federazione a completarla coi numeri delle tessere e a rinviare il modulo alla nostra Commissione. E' naturale, che i nominativi indicati sul modulo verde che non risultassero tesserati alla F.I.S.I. non verranno presi in forza al C.S.A.I.

Le cartoline di attività sci-alpinistica — valevoli per la classifica nazionale generale e per quella dei giovani — sono pure a disposizione presso i Delegati e verranno spedi-

te, a richiesta, contro il pagamento del prezzo di ogni cartolina, che è di L. 10. Su ogni cartolina — che dev'essere compilata con cura, con tutti i dati richiesti e con la data di nascita sotto alla firma, per i giovani che intendono partecipare alla classifica speciale — c'è posto per la denuncia di cinque gite. Preghiamo vivamente i compilatori di non scrivere nessuna osservazione e nessuna notizia oltre a quelle richieste, per evitare confusioni nello spoglio a fine stagione.

Alla Commissione cominciano già a giungere le cartoline di attività per la stagione 1958-59 e le gite sci-alpinistiche denunciate dimostrano che gli aderenti al C.S.A.I. si sono mossi e si muovono decisamente.

Ai premiandi della classifica 1957-58 chiediamo di pazientare: i pre-

mi di propaganda ed i distintivi sono in corso di allestimento. Non appena pronti verranno spediti ai Delegati competenti per territorio, per la distribuzione agli interessati.

Alle Società che hanno già compilato un programma di gite sociali sci-alpinistiche, raccomandiamo di inviarlo al più presto alla Commissione, poichè assieme alla relazione dell'attività sociale svolta a fine stagione, servirà per l'esame degli eventuali riconoscimenti che la Federazione potrà destinare ai più meritevoli.

La stagione sci-alpinistica si è presentata bene; non ci resta che augurare, a tutti gli sci-alpinisti, che possano approfittarne; sulle Alpi, sugli Appennini e sulle montagne delle Isole!

TONI ORTELLI

L'organico del Club Sci - alpinistico Italiano al 31 gennaio 1959

Enchiamo, col numero d'ordine di iscrizione e precedute dal numero degli aderenti al C.S.A.I. (fra parentesi) le Società che, al 31 gennaio, hanno inviato il modulo verde alla Federazione. Il numero fra parentesi, che precede il nominativo del Gruppo, indica il totale degli aderenti che il Gruppo raccoglie. Il totale degli sci-alpinisti iscritti è di 2541.

(431) GRUPPO PIEMONTE

- 2. (10) C.S.I. Club «La Gioia» (Caldirolo)
- 20. (37) G.S.R. Olivetti (Ivrea)
- 27. (15) Sci CAI-UGET (Torino)
- 31. (11) Sci Club Rivoli (Rivoli)
- 35. (20) Sci Club Saluzzo (Saluzzo)
- 37. (37) Ski Club Torino (Torino)
- 46. (16) Sci CAI (Gravellona Toce)
- 47. (14) Sci CAI (Biella)
- 51. (19) Unione Escursionisti (Torino)
- 55. (11) C.A.S. Taviglianese (Tavigliano)

- 61. (12) Sci Club Borgo S. Dalmazzo (Borgo S. Dalmazzo)
- 64. (17) Sci Club Cuneo (Cuneo)
- 68. (13) G. S. ANA « Col. Piglione » (Chiusa Pesio)
- 74. (12) Sci CAI (Pinerolo)
- 91. (33) Pro Chialamberto (Chialamberto)
- 92. (21) SUCAI (Torino)
- 96. (22) Sci Club Devero (Baceno)
- 110. (11) Sci CAI (Mondovì)
- 111. (25) Sci Club Iselle (Iselle)
- 120. (17) U. S. Villar Perosa (Villar Perosa)
- 121. (14) Sci Club Hohnsand (For-nazza)
- 137. (16) Sci CAI (Omegna)
- 139. (28) Sci Club Valle Gesso (Valdieri)

(96) GRUPPO VALLE D'AOSTA

- 23. (17) Sci Club Brusson (Brusson)
- 24. (25) Gruppo Sciatori Truppe Alpine (Courmayeur)



Neve e sport al sole della Svizzera

Soggiorni invernali a prezzi convenienti, riposo e salute, ogni svago anche per non sciatori grandi e piccini, biglietti di vacanze e di fine settimana, tren della neve, forti riduzioni ferroviarie per comitive.

Inform. e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Milano, Piazza Cavour 4, Roma, Via Vittorio Veneto 36.

Svizzera

33. (22) Ski Club Monte Fiorio (Oyace)
117. (14) Sci Club Gran S. Bernardo (Etroubles)
131. (18) U. S. Cogne (Aosta)

(630) GRUPPO LOMBARDIA

1. (30) G. A. Fior di Roccia (Milano)
3. (15) Milan Skating Club (Milano)
4. (16) Sci Club Sondalo (Sondalo)
5. (16) Sci Club Palazzolo (Palazzolo Milanese)
6. (85) S.E.B. Ugolini (Brescia)
8. (2) S. C. Libertas (Sesto San Giovanni)
9. (13) C. L. Alfa Romeo (Milano)
10. (5) Sci Club Valassina (Asso)
11. (17) Sci Como (Como)
12. (10) U.O.E.I. (Brescia)
13. (16) Sci Club Cober (Milano)
22. (17) Sci C.A.O. (Como)
25. (4) Sci CAI (Seregno)
29. (7) Sci CAI (Legnano)
32. (16) S. Penna Azzurra (Monza)
38. (17) Sci Club Castori (Milano)
39. (6) Sci Club Ponte di Legno (Ponte di Legno)
44. (2) Sci Club Chiari (Chiari)
57. (13) A. S. Premanese (Premana)
60. (11) Gruppo Sciatori Val Gerola (Gerola)
62. (18) G. S. Libertas Presolana (Castion d. Presolana)
63. (14) Holidays Ski Club (Milano)
65. (18) Polisport. Libertas «Juvenilia» (Milano)
70. (14) G.A.T. (Milano)
72. (31) Sci CAI (Tirano)
73. (15) Sci Club Valsassina (Introbio)
79. (15) Circolo «Carlo Erba» (Milano)
80. (19) Gruppo Escursionisti K2 (Brembate)
85. (16) 3 Vette Ski Club (Milano)
93. (8) Gr. Alp. Fior d'Alpe (Milano)
102. (14) Sci Club Cevedale (Milano)
103. (4) G.G.G. La Recastello (Gazzaniga)
106. (10) Sci CAI «Gino Rodari» (Lovere)
107. (15) Sci CAI (Carate Brianza)
112. (14) Sci CAI (Morbegno)
116. (25) Sci Club Gazzaniga (Gazzaniga)
129. (18) Gruppo Sciatori «Pirelli» (Milano)
133. (16) Dopolavoro Postelegrafonico (Milano)
134. (15) Soc. Escursionisti Lecchese (Lecco)
138. (1) G.A.M. (Milano)
140. (12) Sci CAI (Gallarate)

(425) GRUPPO VENETO

7. (40) D. A. Marzotto (Valdagno)
17. (13) U. S. CSI Giovane Montagna (Verona)
19. (37) Btg. Addestramento Reclute «Julia» (Bassano)
36. (28) 6° Regg. Artiglieria da Montagna (Belluno)
49. (16) G. A. Cesare Battisti (Verona)
53. (25) Sci CAI (Arzignano)
58. (19) CAI Dopolavoro Interaziendale (Bassano)
59. (15) Comando Brigata Alpina «Julia» (Udine)

77. (15) Sci Club Montebelluna (Montebelluna)
78. (15) Compagnia Trasmissioni «Julia» (Udine)
82. (15) Sci Club Agordo (Agordo)
95. (31) Sci CAI (Pontebba)
97. (6) Sci CAI (Conegliano)
99. (15) Circolo Sciatori «Romano Chimenti» (Tolmezzo)
100. (15) Soc. Alpinisti Padovani (Padova)
104. (22) Sci Club Pieve di Cadore (Pieve di Cadore)
115. (16) Compagnia Genio Pionieri «Julia» (Udine)
118. (17) Giovane Montagna «G. Anzi» (Vicenza)
123. (15) Sci Club Val Pettorina (Rocca Pietore)
136. (16) Ass. Turistica Pro Loco (Borca di Cadore)
142. (15) Gr. Esc. Scaligero «Falchi» (Verona)
143. (19) Ass. Sportiva Recoaro (Recoaro)

(124) GRUPPO TRENTO

14. (22) U. S. Andalo (Andalo)
26. (17) Sci Club Pinzolo (Pinzolo)
66. (17) U. S. Anaune (Cles)
87. (15) Sci Club Pellizzano (Pellizzano)
90. (26) G. S. Juventus (Trento)
132. (7) Sci Club Crodaroi (S. Martino di Castrozza)
141. (20) Sci Club Passo Rolle (Passo Rolle).

(155) GRUPPO ALTO ADIGE

18. (14) G. S. Ferrovieri D.L.F. (Bolzano)
41. (38) D. A. Acciaierie di Bolzano (Bolzano)
42. (12) 5° Regg. Alpini (Merano)
84. (15) D. A. Montecatini Alluminio (Bolzano)
98. (19) G. S. Lancia (Bolzano)
105. (14) S. Sport Inv. «Vajolet-Rosengarten» (Tires)
119. (43) Sci Club Trodena (Trodena).

(188) GRUPPO EMILIA

15. (22) Sci CAI (Bologna)
16. (42) Sci Club Cusna (Reggio Emilia)
21. (2) U. S. Edelweiss (Bologna)
28. (36) Polisportiva Cooperatori (Reggio Emilia)
30. (18) Sci CAI (Parma)
34. (4) Gruppo Giudici di Gara (Bologna)
40. (5) Sci Club Sassomorello (Modena)
43. (14) Sci CAI (Modena)
52. (11) Sci Bologna Corno alle Scale (Bologna)
56. (15) Sci Club Libertas (Modena)
76. (15) D. A. Montecatini (Ferrara)

((82) GRUPPO TOSCANA

50. (3) Sci CAI (Livorno)
69. (8) Sci Club Orsa Maggiore (Firenze)
71. (16) Gr. Esc. Livornesi (Livorno)
86. (15) Sci CAI (Carrara)
125. (17) Sci Club «Giulio Allegri» (Firenze)
126. (15) Club «Lo Scarpone» (Grosseto)

128. (8) Sci CAI «Montagna Pistoiese» (Maresca)

(17) GRUPPO MARCHE

75. (9) Sci CAI C.U.P. (Ascoli Piceno)
109. (8) Soc. Sportiva «Vigor» (Sarnano)

(71) GRUPPO LAZIO

67. (23) Quelli della Montagna (Roma)
81. (16) Sci Club Veloces (Roma)
88. (19) Sci Club ANA (Roma)
114. (13) Sci CAI (Roma)

(189) GRUPPO ABRUZZI

45. (34) Sci Club Gran Sasso (L'Aquila)
48. (16) Polisportiva Libertas (Pennapiedimonte)
54. (30) Polisportiva Libertas (Sulmona)
89. (15) Sci CAI (Chieti)
101. (15) Polisportiva Libertas (L'Aquila)
108. (15) Sci CAI (Pescara)
127. (30) U. S. «N. Ricciardelli» (Pescocostanzo)
130. (15) Polisportiva Libertas (Pescocostanzo)
135. (19) Polisport. Libertas (Rocca di Campo)

(85) GRUPPO CAMPANIA

94. (70) Sci Club 13 (Avellino)
122. (15) Centro Sportivo Italiano (Napoli)

(15) GRUPPO CALABRIA

124. (15) Sci Club Sila «Folgore» (Cosenza)

(17) GRUPPO SICILIA

- 83 (17) Sci Club Riporto (Riporto).

(16) GRUPPO SARDEGNA

113. (16) Polisportiva Libertas (Desulo).

Spostamento di gare

La FISCI ha autorizzato lo spostamento della gara femminile di Q. N., discesa e slalom gigante femminile, in programma ad Avelengo il 7-8 febbraio, al 14-15 di marzo.

* * *

La Sezione «Cittadini» dello Ski Club Courmayeur-Monte Bianco comunica che la data dei Campionati Italiani Cittadini per Specialità Alpine, precedentemente fissata per i giorni 5, 6, 7 e 8 Marzo 1959, è stata spostata, per non interferire con manifestazioni similari, ai giorni 12, 13, 14 e 15 marzo 1959, sempre in Courmayeur. Si ricorda che sono ammessi i Tesserati FISCI 1959 residenti in centri sotto i 500 metri s.l.m. e nei Capoluoghi di provincia.

PERTILE INSEGNA IL SALTO

3°

TECNICA DELLA PARTENZA

In genere si deve sempre partire con alcuni passi di corsa. Se ci si lascerà andare con paura o titubanza si è certi che non si farà un buon salto. Ma se si partirà con decisione e vigore si rafforzerà nello stesso tempo la fiducia in se stessi.

Sulla piattaforma della partenza si deve cercare un punto dove poter appoggiare la parte posteriore dello sci per facilitare il via. Una buona partenza può influire in una gara consentendo alcuni metri in più. Ma non si deve mai fare troppi passi giù per la pista, poichè non se ne ricaverrebbe maggior velocità, anzi si acquisterebbe rigidità oltre ad un annebbiamento delle idee sulla concentrazione. E' di estrema importanza essere calmi nella partenza e nello stesso tempo concentrarsi su quello che si deve fare. Una volta preso il via, si deve assumere una posizione di massima raccolta cercando di portare più avanti possibile le ginocchia verso la punta degli sci con un massimo piegamento delle caviglie e del dorso, in modo da poter bilanciarsi esattamente sulle caviglie stesse controllando sempre con sicurezza gli sci. Con questa posizione e mantenendo uno scioltezza costante del corpo, si è in grado di scattare in ogni istante senza lasciarsi sorprendere da una sbandata o altro.

Per un giovane saltatore inesperto questa posizione sarà proibitiva in quanto mancherà completamente di una preparazione atletica per cui il piegamento delle caviglie e del dorso sarà quasi impossibile. Comunque in questo caso penserà l'istruttore con un lavoro metodico, e soprattutto paziente, ad impostarlo anche atleticamente. Sarà un lavoro di mesi ed anni, però con la sicurezza di avere risultati positivi.

Si può conoscere un bravo saltatore già dalla partenza, poichè si noterà subito la sua classica posizione raccolta e soprattutto rilasciata.

In pista di lancio è un grave errore tenersi rigidi in posizione raccolta. Ci si deve rilasciare al massimo, mentre ci si concentra. Durante gli allenamenti saranno i compagni a controllare la tua posizione in pista di lancio, poi sarai tu a tua volta a rilevare i difetti dei compagni.

Se si sarà eccitati e nervosi in partenza non si sarà nemmeno rilas-

ciati nella fase dello scatto, e naturalmente questo si ripercuoterà negativamente nel volo. Lo stesso si può dire se si mancherà d'equilibrio in partenza, poichè difficilmente lo si può ritrovare in volo. E' risaputo che non è nè semplice nè facile trovare la posizione corretta in cui si potrà rilasciarsi e concentrarsi nello stesso tempo, ma è indispensabile insistere su questo particolare.

Una buona posizione in partenza avrà quasi sempre quale risultato un buon scatto, mentre una cattiva posizione lo renderà molto difficile ed inefficace.

SCATTO

Lo scatto si può senz'altro definire una ritmica e libera estensione del corpo verso il vuoto e verso quell'invisibile sostegno che è la pressione dell'aria. Ma in che modo? e in che posizione? Innanzitutto è risaputo che dallo scatto dipende *esclusivamente* la riuscita del salto, sia in lunghezza che in stile.

E non solo dallo scatto, ma soprattutto dalla posizione assunta in precedenza sulla pista di lancio. Infatti è *importantissimo* e *indispensabile* che il saltatore sia perfettamente bilanciato col peso del corpo sulle caviglie in questa delicata e difficile fase. Ciò imprime nello scatto stesso tutta la potenza, con il movimento completo di tutti i muscoli del corpo. Massima raccolta, bilanciamento del peso del corpo sulle caviglie — ripeto perchè importante —, scioltezza e nello stesso tempo potenza, sono le cose principali per una ottima impostazione. Con il perfetto bilanciamento del corpo si possono eliminare i seguenti difetti: sforbiciata degli sci, posizione errata del corpo, rigidità, movimenti antiestetici delle braccia, causati sempre dal non perfetto equilibrio. La potenza e il coordinamento si ottiene quando il saltatore ha imparato alla perfezione la posizione in pista di lancio e quindi sulla pedana ed è in condizioni di fare *leva* sulle gambe, aiutandosi contemporaneamente con un classico colpo di reni il quale imprime nello scatto stesso una elevazione maggiore, e di conseguenza una parabola di volo più alta e logicamente più lunga.

Per l'allenatore è indicata per questa fase una visuale perfetta da una posizione di profilo alla pedana, in modo da avere la possibilità di controllare con esattezza e in ogni mo-

mento la posizione raccolta del saltatore.

Assumendo una posizione arretrata col dorso in verticale nella fase dello scatto succede che il saltatore si troverà nel volo in posizione verticale anche col corpo e di conseguenza avrà un frenaggio eccessivo con lo svantaggio di perdere in lunghezza, e logicamente in stile. Per dare un esempio pratico di questo, dirò che su un trampolino gigante si atterra forse a 80 m. dopo un volo di 4 secondi; mentre invece se si effettua uno scatto raccolto e regolare, si potrà arrivare dopo 3 secondi e mezzo a 85 metri. Conclusione: sui trampolini si deve scattare in modo da mantenere il massimo della velocità anche dopo l'uscita dal dente, e principalmente dopo questa, tenendo però sempre ben presente la posizione di scatto.

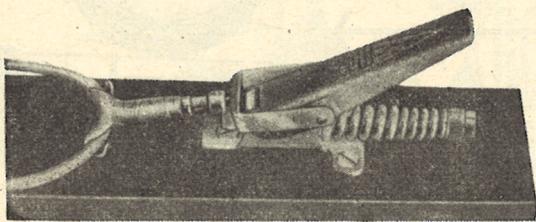
A tutti i competenti che hanno potuto assistere a salti compiuti su una grossa pista non sarà certamente sfuggito che i migliori saltatori seguono nella prima parte del volo una curva relativamente bassa. Ma dopo la metà del volo cominciano a guadagnare in altezza. Ne risulta che la pressione dell'aria invece di frenarli li aiuta maggiormente a sostenerli col vantaggio di un atterraggio più leggero e sicuro.

E' evidentissima la differenza che si può riscontrare fra un saltatore che si estende col corpo sempre più in avanti, ed altri che cominciano ad abbassarsi verticalmente a causa della loro posizione troppo diritta. Lo scatto completo e potente non è soltanto il più efficiente, ma permetterà pure di ottenere uno stile migliore. Già dal primo momento ci si sentirà spinti in avanti, mentre l'aria sosterrà magnificamente. Invece chi scatterà più in alto avrà da lottare nella prima metà del volo per avanzare, e questo può essere anche pericoloso in quanto a furia di cercare di spingersi sufficientemente in avanti si potrà acquistare un movimento rotatorio che non sempre si arresterà, col rischio di atterrare sullo stomaco o sulla testa.

Nello scatto, potrà essere utile immaginare di voler raggiungere (verso la metà del volo) un punto immaginario nell'aria. Ci si stenderà in avanti per accorciare quanto più possibile la distanza verso quel punto.

PIERO PERTILE

(continua)



Salvate le vostre gambe trazione di sicurezza LIFT

- Peso, funzionamento ed ingombro pari ad una normale trazione
- Regolazione semplicissima all'atto dell'applicazione - completo automatismo -
- Facilita il funzionamento delle normali ganasce di sicurezza

INTERESSA I MAESTRI DI SCI

Iniziative in Trentino - Alto Adige

Abbiamo già avuto occasione di accennare alle iniziative che hanno portato alla costituzione della Associazione Scuole e Maestri del Trentino-Alto Adige, che si occupa tanto della cura e coordinamento degli interessi di categoria dei Maestri, quanto del potenziamento e della regolarizzazione del funzionamento del corpo insegnante.

Sono così stati organizzati in questa stagione corsi di aggiornamento sulla tecnica sciistica (6-12 dicembre a Trafoi; 13-22 dicembre a Solda) sotto la guida dell'ispettore federale Freund.

La meta più importante raggiunta quest'anno è però l'unificazione delle tariffe per tutte le scuole e corsi di sci del Trentino-Alto Adige. Ecco le tariffe unificate:

Scuole nazionali: per 6 giorni lire 5.500; per 3 giorni lire 3.500; per un giorno lire 1.500.

Scuole di sci: per 6 giorni lire 4.200; per 3 giorni lire 2.500; per un giorno lire 1.000.

Corsi di sci: per 6 giorni lire 4.000; per 3 giorni lire 2.500; per un giorno lire 1.000.

La tariffa delle lezioni individuali per una persona è di lire 1.000 l'ora; per ogni persona in più, fino ad un massimo di tre persone, lire 300 in più. Sulle tariffe agli iscritti alla FISL viene concessa la riduzione del 10%.

Ecco l'elenco delle Scuole e corsi di sci funzionanti nella corrente stagione nella regione Trentino-Alto Adige:

Scuole nazionali: Madonna di Campiglio (dir. Bruno Dalla-giacoma), Selva Gardena (Francesco Bernardi).

Scuole di sci: Ladinia, a Corvara (dir. Germano Kostner); Marmolada a Canazei (Angelo Pitscheider); Ortisei (G. Battista Vinatzer); S. Martino di Castrozza (Lino Zecchini).

Corsi di sci: Alpe di Siusi (Riccardo Bernardi); Badia Pedraces (Pietro Costa); Bellamonte (Ardicio Pezzo); Colfosco (Vigilio Mersa); Folgaria (Antenore Cuel); Marebbe (Hans Erlacher); Monte Bondone (Luigi Golser); Sesto Pusteria (Michele Happacher); Nova Levante (Lodovico Wiedenhofer); San Cassiano (Alessandro Camins); Santa Cristina (Alberto Demetz); Sciliar, all'Alpe di Siusi (Giovanni Steger); Solda (Bruno Kössler); Trafoi (Federico Thöni); Vigo di Fassa (Guglielmo Platter); Colle Isarco (Carlo Gartner).

Il Col. Musto ha lasciato il comando della Scuola di Predazzo

Dal Comandante della Scuola Alpina di Predazzo, T. Col. Fausto Musto, ci è pervenuta la seguente comunicazione:

Nel lasciare, dopo sette anni, il Comando della Scuola Alpina di Predazzo e la Direzione Tecnica del Gruppo Agonistico « Fiamme Gialle » mi è gradito rivolgere agli Amici del « Notiziario F.I.S.I. » un sa-

luto affettuoso e riconoscente per la simpatia con cui hanno seguito l'opera delle mie « Fiamme Gialle » e quella « modesta » mia personale.

T. Col. FAUSTO MUSTO

Desideriamo ricambiare al simpatico e dinamico T. Col. Musto, che tanto ha fatto per lo sci italiano, un saluto cordiale ed esprimergli un ringraziamento sincero per la fervida collaborazione che in tutti questi anni ha instaurato rapporti, anche, di vera amicizia.

SPORT INVERNALI

La "PENNA BIANCA," a PICCO e BRUNO

Il capitano Costanzo Picco, che tutti conoscono anche come componente la Commissione tecnica prove nordiche per il fondo, e l'appassionatissimo capitano Giuseppe Bruno, giudice nazionale FISL e membro della Commissione Centri Giovanili di addestramento, sono stati entrambi promossi al grado di maggiore.

Alle due nuove « penne bianche » il Notiziario invia le congratulazioni più cordiali.

a **SESTRIERE** vi è una certezza:

Neve sempre buona e ottime piste per sciare da novembre a maggio

4 Funivie - 5 Sciovie - 1 Seggiovia:
trasporto orario 3000 persone

Scuola di sci - Sci Club - Patinoire - Curling - Solarium

Gr. H. Principi di Piemonte
Gr. H. Duchi d'Aosta
H. La Torre e Monte Sises
Ristorante Turistico - Tavola calda

Informazioni: S. A. ESERCIZI DEL SESTRIERE - VIA BRUNO BUOZZI, 10 - TORINO

Oltre 150 imitazioni confermano
le qualità superiori della pastiglia



scadenze da ricordare

30 APRILE

— Scade il termine per la riaffiliazione dopo di che, le Società che non hanno provveduto, vengono proposte per la esclusione dalla F.I.S.I. (artt. 8 e 10 - Cap. I).

— Termine entro il quale i tesserati appartenenti alla prima categoria atleti (sci e bob) possono inoltrare all'U. P. la richiesta di trasferimento, valevole per la stagione successiva (art. 7 - Cap. II).

— Termine entro il quale la Segreteria deve comunicare ai C. Z. i limiti di graduatoria (punti FIS) entro i quali vanno classificati in A e in B gli atleti di terza categoria (art. 23 - Cap. VIII).

15 MAGGIO

— Termine entro il quale i C. Z. devono trasmettere alle Società della giurisdizione l'elenco degli atleti classificati in terza categoria A e B, in sede zonale (paragr. c - art. 23 - Cap. VIII).

31 MAGGIO

— Scade il termine per l'affiliazione di nuove Società (art. 8 - Cap. I).

— Scade il termine per il tesseramento alla F.I.S.I. (art. 3 - Cap. II).

— Termine entro il quale le Società devono trasmettere ai rispettivi C. Z. i reclami avversi alla classificazione in A e in B degli atleti di terza categoria (paragr. c - art. 23 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale devono essere inviate alla Segreteria le richieste di gare internazionali FIS (art. 30 - Cap. VIII).

30 GIUGNO

— Data prima della quale non può essere convocata l'A.G. ordinaria delle Società (art. 9 - Cap. III).

— Termine entro il quale i C. Z. devono trasmettere alla Segreteria gli elenchi definitivi degli atleti che in sede zonale vengono classificati in A e in B nella terza categoria (paragr. d - art. 23 - Cap. VIII).

15 LUGLIO

— Termine entro il quale il C. N. deve approvare il bilancio preventivo (art. 18 - Cap. VII).

— Termine entro il quale il (art. 3 - Cap. II).

C. N., in base alle classifiche dei Campionati assoluti di sci, determina la graduatoria per l'assegnazione degli atleti alla prima e seconda categoria (art. 13 - Cap. VIII).

30 SETTEMBRE

— Termine entro il quale deve essere convocata, negli anni pari, l'A. G. ordinaria delle Società (art. 9 - Cap. III).

— Termine entro il quale, negli anni dispari, devono essere portati a conoscenza delle Società per il referendum, i documenti amministrativi di cui all'art. 17 - Cap. VII (art. 19 - Cap. VII).

— Termine entro il quale la C. T. bob deve presentare al C. N. per l'approvazione gli elenchi degli atleti di prima e seconda categoria e la distinta dei qualificati « azzurri » (art. 11 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale i C. Z. devono comunicare alla Segreteria le richieste di gare di qualificazione nazionale (art. 30 - Cap. VIII).

15 OTTOBRE

— Termine entro il quale devono essere inviate alla Segreteria le richieste di organizzazione dei Campionati assoluti e Juniores (art. 30 - Cap. VIII).

31 OTTOBRE

— Scade a tutti gli effetti la validità del tesseramento F.I.S.I.

— Termine entro il quale i C. Z. devono inviare in F.I.S.I. i bilanci zonali e l'inventario (art. 18 - Cap. VI).

— Termine entro il quale i C. Z. devono trasmettere alla Segreteria le proposte di gare per il calendario di « appendice » (art. 32 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale deve essere convocato il C. N. per l'approvazione del Calendario F.I.S.I. (art. 33 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale la C. T. bob deve trasmettere alla Segreteria il Calendario della specialità (art. 35 - Cap. VIII).

15 NOVEMBRE

— Termine entro il quale l'U. P. deve approvare il Calendario di « appendice » (art. 33 - Cap. VIII).

31 DICEMBRE

— Scade il termine per la riaffiliazione a quota semplice. Dopo il 31 dicembre la quota viene raddoppiata (art. 8 - Cap. I).

— Termine oltre il quale non è necessario il nullaosta di trasferimento, quando la Società che lo deve rilasciare non si è ancora riaffiliata (art. 8 - Cap. II).

Totocalcio



ha distribuito
finora
tra i
vincitori

uno
striscia
di
biglietti
da mille
lunga oltre
**VENTIMILA
CHILOMETRI**

**acquistate i vostri sci
assicurandovi
che siano muniti
di questo marchio**



**Il celloflex è la suola plastica per sci
di impiego universale.**

**Non è soltanto "indistruttibile"
ma è soprattutto la suola "veloce per eccellenza"
su tutte le nevi!**

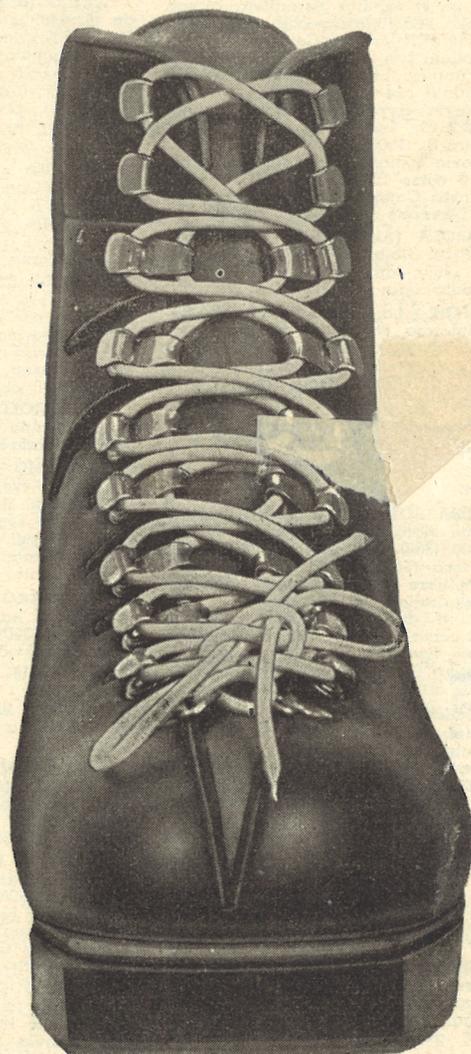
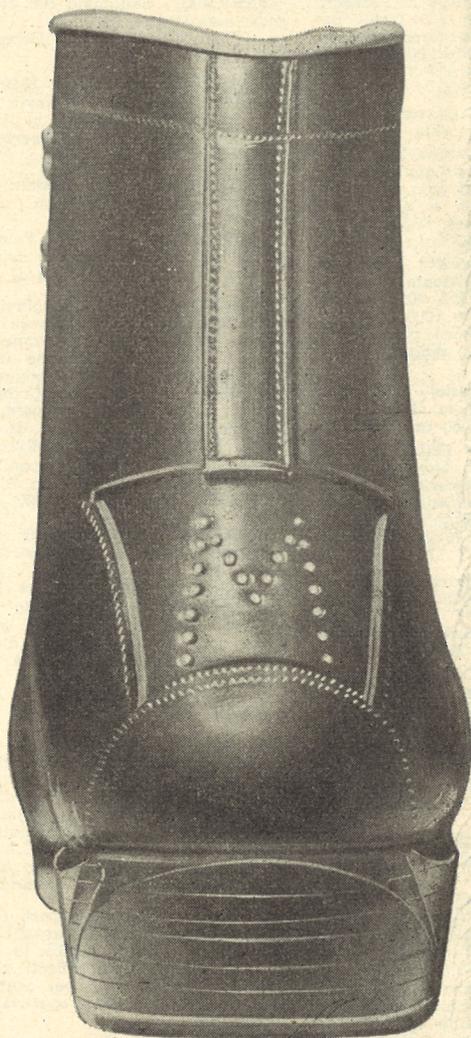
Mazzucchelli Celluloide s.p.a. Castiglione Olona (Varese)



COMUNQUE VEDIATE LE COSE

vi spiaccia rinunciare alla fedele
tradizionale doppia tomaia

vi abbia conquistato la **nuova**
tomaia singola rinforzata



MUNARISKY

MUNARI MASTER

"La Scarpa Munari"

vi mette a disposizione la sua vecchia esperienza
e i suoi più moderni ritrovati